



COMUNE DI PRIZZI
Città Metropolitana di Palermo

Corso Umberto I° TEL. 0918344611 FAX 0918344630
www.comune.prizzi.pa.it
PEC: comunediprizzi.protocollo@certificata.com

Servizio di Gestione dell'Asilo Nido Comunale di Prizzi "AQUILONI PER VOLARE" per tre anni educativi

Durata: ANNI 3 (trenta mesi)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI PRINCIPI E NORME DI RIFERIMENTO

Art.1 - Oggetto dell'appalto

Art.2 - Tipologia dell'appalto

Art. 3 - Quantificazione costi e valore dell'appalto

TITOLO II - CARATTERISTICHE E GESTIONE DEL SERVIZIO

Art. 4 - Gestione del servizio: obiettivi

Art. 5 - Gestione del servizio: organizzazione

Art. 6 – Gestione del servizio: Operatività nell'anno e obblighi del gestore

Art. 7 – Gestione del servizio: Funzionamento, operatività nell'anno e obblighi del Comune

TITOLO III – GESTIONE DEL PERSONALE

Art. 8 – Indicazioni di carattere generale

Art. 9 – Clausola sociale

Art. 10 – Dotazioni organiche

Art.11 – Attribuzioni e specifiche funzioni delle singole figure professionali Art. 12 – Formazione ed aggiornamento del personale

Art. 13 – Vestiario

Art. 14 – Norme igienico-sanitarie Art. 15 – Tutela dei lavoratori

Art. 16 – Sostituzioni ed integrazioni di personale addetto al servizio

Art. 17 – Ulteriori applicazioni della normativa

TITOLO IV – LOCALI ED ATTREZZATURE

Art. 18 – Sopralluogo

Art. 19 – Avvio del servizio e consegna dei locali e delle attrezzature

Art. 20 – Verbale di consegna e di restituzione

Art. 21 – Mantenimento dello stato dei locali, degli impianti e delle attrezzature

Art. 22 – Verifica periodica degli impianti e degli immobili

Art. 23 – Verifica periodica della gestione

Art. 24 – Riconsegna degli immobili, degli impianti, delle attrezzature e degli utensili

TITOLO V - ALIMENTAZIONE

Art. 25 – Somministrazione degli alimenti

TITOLO VI – FORNITURE DI MATERIALI

Art. 26 – Prescrizioni in ordine alla fornitura dei materiali

TITOLO VII – PULIZIA ED IGIENE

Art. 27 – Prescrizione in ordine alla pulizia ed all'igiene degli ambienti

TITOLO VIII – PREZZO E PAGAMENTO

Art. 28 – Pagamento del corrispettivo dovuto

Art. 29 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 30 – Revisione dei prezzi

TITOLO IX – PENALITÀ, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, CONTROVERSIE

Art. 31 – Penalità

Art. 32 – Risoluzione anticipata del contratto

TITOLO X – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 – Sub- appalto

Art. 34 – Rimborso della cauzione

Art. 35 – Assicurazione

Art. 36 – Spese contrattuali

Art. 37 – Norme finali

DISPOSIZIONI GENERALI PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Decreto Presidenziale della Regione siciliana del 16 Maggio 2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi educativi per la prima infanzia";

L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

L.R. 22/86 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";

L.R. 14/0/1979, n. 214 "Disciplina degli asili nido della Regione siciliana";

Decreto Legislativo n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;

Decreto Legislativo n.36/2023 - Codice dei Contratti Pubblici;

E' comunque richiamata ogni altra norma distrettuale, regionale, nazionale ed europea, applicabile ai servizi oggetto dell'appalto.

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto la gestione del servizio di Asilo Nido Comunale, quale servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra i 0 mesi e 36 mesi. Il presente servizio concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione dei minori, favorendone l'equilibrato sviluppo fisico e psichico e orientando un processo di socializzazione omogenea, nel quadro di una politica per la prima infanzia e del diritto di ogni soggetto all'educazione, all'affermazione della propria identità individuale, culturale e religiosa.

Al servizio oggetto del presente appalto viene riconosciuto il carattere di interesse pubblico per cui per nessuna ragione esso potrà essere sospeso o abbandonato, con l'impegno per il Gestore a darne esecuzione in qualsiasi tempo e condizione. In caso di sospensione o di abbandono anche parziale, e salvo le conseguenze che da tali comportamenti verranno giudizialmente attribuite alla ditta inadempiente, l'Amministrazione Comunale potrà sostituirsi per l'esecuzione del servizio con spese a carico del Gestore.

La gestione deve essere assicurata per conto dell'Amministrazione Comunale di Prizzi, ma in nome proprio ed a proprio rischio in particolare per quanto attiene:

- la progettazione e gestione delle attività educative socio – pedagogiche;
- i servizi di assistenza e vigilanza;
- i servizi dedicati alla cura dell'igiene personale;
- la gestione, il coordinamento, la formazione e l'eventuale sostituzione del personale in servizio;
- il servizio di pulizia dei locali;
- la fornitura di tutto il materiale occorrente per le varie attività
- il servizio pasti (acquisto derrate e stoviglie, approntamento refettori e preparazione/distribuzione dei pasti agli utenti; pulizia dei refettori e di quanto usato per il servizio);
- la gestione dei rapporti con le famiglie, il Comune, l'ASP, nonché altri servizi territoriali rivolti ai minori;
- la manutenzione ordinaria dei locali e delle aree verdi esterne e/o interne, degli arredi, delle attrezzature.

Il servizio si articola dalle ore 8:00 alle ore 17,30 (per complessive n. 9,5 ore giornaliere), ove non diversamente disposto dall'amministrazione, per n. 10 mesi l'anno (con chiusura nei mesi luglio e di agosto ad eccezione del primo anno nel quale il servizio è previsto dal 1° ottobre al 31 luglio), da lunedì a venerdì e chiusura nei giorni festivi.

ART. 2 TIPOLOGIA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione dell'Asilo Nido presso la struttura di proprietà del Comune di Prizzi sita in via A. G. De Marco, con capacità ricettiva di n. 30 posti.

Si compone di un lotto unico che verrà aggiudicato al concorrente posizionatosi primo in graduatoria.

La presente procedura viene espletata secondo le disposizioni del D. Lgs 36/2023, secondo quanto stabilito nel presente Capitolato impegnando l'aggiudicatario ad eseguire quanto ivi riportato, nonché quanto previsto da norme e regolamenti in materia, anche se non espressamente citati.

Per la gestione delle attività inerenti all'appalto, l'Ente mette a disposizione dell'aggiudicatario la struttura, come sopra dettagliata, destinata ad asilo. Si specifica che la struttura dispone della cucina e pertanto è obbligo dell'aggiudicatario procedere con la preparazione in loco dei pasti. L'aggiudicatario, al fine di utilizzare la cucina in loco è tenuto a reperire tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia, esonerando il Comune di Prizzi da qualsiasi responsabilità a qualsivoglia titolo.

L'aggiudicatario si impegna a svolgere le attività, oggetto del presente appalto, con piena autonomia organizzativa e gestionale, attenendosi alle disposizioni e alle indicazioni contenute nel presente atto e a tutte le norme vigenti in materia.

ART. 3

QUANTIFICAZIONE COSTI E VALORE DELL'APPALTO

L'appalto è finanziato con fondi di cui al D.D.G. n. 1508 del 18.10.2013, con le somme che saranno versate al Comune dagli utenti a titolo di compartecipazione, somme a carico dell'Amministrazione e le somme relative al Fondo di solidarietà comunale, di cui alla legge 30 dicembre 2023, n. 213;

Il valore dell'appalto, della durata complessiva di anni 3 (tre) e specificatamente 10 mesi per anno educativo per un totale di 30 mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto o dall'avvio dell'esecuzione, nel caso in cui questa venga anticipata, ai soli fini dell'individuazione dell'importo stimato, è pari ad € 457.920,00.

Si specifica che:

- le rette e le iscrizioni saranno introitati direttamente dal Comune ;
- il contributo complessivo di gestione a carico del Comune di Prizzi viene quantificato in € 152.640,00 annui per complessivi € 457.920,00 oltre IVA se dovuta, soggetto a ribasso in sede di gara;

All'aggiudicatario verrà corrisposto il costo derivante dal prezzo utente offerto in sede di gara (ribassato), moltiplicato per il numero di minori effettivamente iscritti e frequentanti, per n. 9,5 ore giornaliere, da lunedì a venerdì, e al periodo (mese) cui si fa riferimento.

Si specifica che i partecipanti alla gara potranno fare un'offerta in ribasso, tenendo conto che:

- i costi della manodopera, nel pieno rispetto del CCNL di categoria, e della sicurezza non possono essere posti a ribasso, ferma la possibilità, per l'operatore, di formulare un ribasso complessivo dimostrando che questo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale, secondo quanto prescritto dal terzo periodo dell'art. 41, comma 14 del Codice degli Appalti;
- per la gestione delle attività inerenti all'appalto, il Comune mette a disposizione dell'aggiudicatario la struttura come sopra dettagliata, destinata ad Asilo Nido;
- la manutenzione straordinaria dei locali, i costi relativi al servizio idrico e nettezza urbana sono a carico del Comune di Prizzi.

Si dà atto che non sussistono rischi di interferenza e che pertanto non si rende necessario la predisposizione di apposito DUVRI ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. n. 81/08.

La quantificazione dell'appalto è descritta nel Quadro Economico, parte integrante e sostanziale della documentazione di gara.

Si specifica che, in caso di mancati finanziamenti per il servizio Asilo Nido, questo Ente si riserva la facoltà di recesso/modifica del contratto e l'aggiudicatario non ha diritto a nessun indennizzo ad eccezione del servizio effettivamente prestato. La partecipazione a questa procedura di gara costituisce piena accettazione di tale condizione nonché di tutte le altre specificate nei documenti di gara.

TITOLO II CARATTERISTICHE E GESTIONE DEL SERVIZIO

ART. 4

GESTIONE DEL SERVIZIO: OBIETTIVI

L'asilo nido integra la funzione educativa ed assistenziale della famiglia concorrendo ad un equilibrato sviluppo psico-fisico del minore, stimolando la capacità di socializzazione e, nel rispetto delle fasi dello sviluppo e delle specifiche personali, favorisce la crescita cognitiva ed emotiva del bambino.

L'asilo nido inoltre propone attività educative adeguate alle esigenze affettive, psicologiche e sociali dei piccoli ed il personale avrà quale scopo lo sviluppo, in ogni bambino, di una propria autonomia che permetta, nel futuro adulto, la costruzione della capacità di instaurare relazioni interpersonali con gli altri.

Nell'asilo nido l'assistenza educativa e psico-pedagogica ai bambini fino al terzo anno di età, nel quadro di una politica per la famiglia, costituisce un servizio socio- educativo.

Tenuto conto dei nuovi ed emergenti bisogni delle famiglie, nonché della necessità di conciliazione dei tempi di lavoro - tempi di vita, l'amministrazione comunale intende assicurare il servizio a tempo pieno, per non meno di n. 9 ore al giorno (di massima 8:00-17:30), per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

L'aggiudicatario è tenuto a gestire il servizio nel rispetto e secondo le modalità previste dalla normativa Nazionale, Regionale e Comunale vigente in materia, nonché nel rispetto del presente Capitolato e nel progetto gestionale ed educativo presentato in sede di gara.

ART.5

GESTIONE DEL SERVIZIO: ORGANIZZAZIONE

Sono destinatari del servizio i bambini di età compresa da zero ai trentasei mesi.

Le condizioni e le modalità di ammissione al servizio sono definite dal Regolamento comunale Asilo Nido, per le parti applicabili tenuto conto delle normative vigenti in materia.

Capienza della struttura.

L'aggiudicatario, nell'erogazione del servizio, deve rispettare il rapporto numerico tra educatori e bambini e tra ausiliari e bambini come stabilito dal D.P. della Regione Sicilia 16/05/2013 e ss.mm.ii.

Secondo i termini di legge è previsto l'inserimento di bambini diversamente abili.

Criteri d'inserimento

Per l'assegnazione dei posti, verrà stilata apposita graduatoria sulla base delle richieste presentate al Comune di Prizzi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento, per le parti applicabili tenuto conto delle normative vigenti in materia.

Predisposta la lista degli inserimenti, questa verrà comunicata agli interessati ed all'aggiudicatario dell'appalto a cura dell'Amministrazione Comunale.

E' vietata qualsiasi attività nei confronti di utenti non ricompresi nell'apposita graduatoria comunicata dall'Amministrazione Comunale.

Poiché l'inserimento del bambino nell'asilo nido rappresenta un'esperienza emotivamente complessa che necessita della mediazione degli educatori, degli insegnanti e dei genitori, è onere dell'aggiudicatario:

- consentire la presenza di un genitore presso la struttura per un periodo idoneo a facilitare la conoscenza e l'ambientamento del minore;
- organizzare colloqui individuali e di gruppo fra educatori e genitori del/dei bambini antecedentemente all'inserimento per instaurare un rapporto di conoscenza e di fiducia e durante la permanenza del bambino presso l'asilo nido per verificare l'andamento del servizio;
- informare i genitori delle iniziative educative eventualmente da intraprendersi e comunque per costruire idonei momenti di confronto

Rette di frequenza

Le rette di frequenza sono stabilite e rimosse dall'Amministrazione Comunale.

ART.6 OBBLIGHI DEL GESTORE

GESTIONE DEL SERVIZIO: OPERATIVITA' NELL'ANNO E FUNZIONAMENTO

Il servizio asilo nido è aperto agli utenti individuati dal Comune di Prizzi ed è operativo dalla data di consegna del servizio al 31 luglio del primo anno educativo di riferimento, e al 30 giugno per i successivi, su cinque giorni settimanali (dal lunedì a venerdì), con esclusione dei giorni festivi, per n. 9.5 ore di servizio giornaliero, articolato all'interno della fascia oraria 8.00:17.30, fatte salve eventuali offerte migliorative presentate dal concorrente in sede di gara, con possibilità di prolungarlo sulla base di sopravvenute esigenze dell'amministrazione o di richieste da parte dell'utenza.

L'orario effettivo di erogazione ed articolazione del servizio verrà stabilito dall'amministrazione e comunicato all'aggiudicatario.

Il periodo di apertura, fatte salve eventuali offerte migliorative, è fissato dal 1° ottobre al 31 luglio del primo anno educativo, e dal 1° settembre al 30 giugno per i successivi;

L'Amministrazione aggiudicatrice può valutare l'opportunità e convenienza di prorogare il termine di scadenza del Contratto ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D.lgs. n. 36/2023 per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di selezione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Nei limiti massimi di accoglienza dell'asilo nido, il Comune di Prizzi, si riserva la facoltà di richiedere agli aggiudicatari, ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice, modifiche in corso di esecuzione che riguardano le opzioni di cui al Disciplinare di Gara, art. 1.3. Al fine di garantire le stesse caratteristiche di qualità e di quantità delle prestazioni oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario adeguerà le risorse di personale e strumentali alle nuove esigenze, sulla base del criterio di proporzionalità del D.P. della Regione Sicilia 16/05/2013 (rapporti bambini /educatori e ausiliari).

L'aggiudicatario è obbligato, pena la risoluzione del contratto, a iscriversi all'Albo Regionale Sezione Asili Nido, in conformità alla Legge 22/86. E' onere dell'aggiudicatario presentare all'Assessorato regionale apposita istanza entro mesi 1(uno) dall'aggiudicazione e presentare agli organi competenti tutta la documentazione richiesta per ottenere l'iscrizione.

L'aggiudicatario dovrà provvedere alla gestione della struttura in conformità ad apposito progetto educativo elaborato dal Comune e integrato con quello presentato in sede di partecipazione alla presente procedura.

Il progetto educativo, indicante obiettivi, priorità e linee di intervento, dovrà essere congruente con le finalità del servizio e dovrà prevedere:

- attività differenziate in modo tale da poter rispondere adeguatamente ai principali bisogni espressi dai frequentanti l'asilo nido in relazione alla propria fase evolutiva;
- l'implementazione di percorsi didattico-educativi specifici per assicurare l'integrazione di minori con "diversa abilità" all'interno e all'esterno delle strutture;

Nel progetto educativo dovranno essere realizzate:

- attività educative indirizzate all'autonomia del minore;
- attività di socializzazione e di integrazione in contesti esterni l'asilo nido;
- attività educative di tipo espressivo psico-motorio, ludico, manipolativo ecc.
- eventuali servizi aggiuntivi ed innovativi che si intendono proporre (es. eventuali laboratori linguistici, musicoterapia, laboratori espressivi, ecc..).

Tutti gli oneri economici non esplicitamente inclusi nel presente Capitolato sono interamente a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario deve garantire, sin dal primo giorno di apertura dell'asilo, l'erogazione completa del servizio così come previsto dal Capitolato tecnico e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara.

L'aggiudicatario deve farsi carico dell'organizzazione, della direzione e del coordinamento del personale operante all'interno del nido.

Il gestore dovrà farsi carico delle spese per tutte le utenze necessarie per l'effettuazione del servizio (spese di energia elettrica, riscaldamento ecc.) provvedendo alla voltura a proprie spese. L'aggiudicatario deve farsi carico di tutti gli oneri inerenti alla gestione e alla conduzione dell'asilo ivi compresa la manutenzione ordinaria dei locali, delle attrezzature, degli arredi, della pulizia giornaliera periodica e straordinaria dei locali, l'erogazione del servizio di refezione (approvvigionamento/ produzione e somministrazione dei pasti presso la cucina presente nell'asilo) e di lavanderia, materiale didattico e ludico.

Deve mettere a disposizione per tutta la durata del contratto i tegami e le attrezzature, le stoviglie per il consumo dei pasti, le tovaglette ed eventuali contenitori, fornitura della biancheria necessaria (es. lenzuolini, bavaglini, teli da bagno e coperte).

L'aggiudicatario deve fornire il materiale necessario alla cura e all'igiene del personale e dei bambini (creme, pannolini, disinfettanti, salviettine, ecc.); deve provvedere all'acquisto e alla corretta allocazione del materiale sanitario (cassetta di pronto soccorso) per piccoli interventi di pronto soccorso, nonché materiali per la pulizia dei locali.

I prodotti per la pulizia-sanificazione giornaliera dei locali, degli arredi, delle attrezzature, del materiale didattico e di tutta la biancheria in dotazione alla struttura, devono avere caratteristiche di ecocompatibilità secondo l'etichettatura Ecolabel normata dai regolamenti CE 2014/313/UE, 2011/263/UE, 2011/264/UE, 2011/382/UE, 2011/383/UE, 2011/264/CE, 2012/720/UE e 2012/721/UE e relativi aggiornamenti.

L'aggiudicatario deve garantire una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità di raccolta attuate sul territorio comunale.

L'aggiudicatario deve mettere a disposizione il materiale destinato alle attività educative conforme alle vigenti normative e piccoli ausili e/o arredi/materiali ludici eventualmente richiesti dall'insegnante in relazione allo specifico bisogno dei bambini frequentanti.

Inoltre deve farsi carico di ogni attrezzatura ed arredo che ritiene necessario alla corretta erogazione che non è presente nella struttura.

All'aggiudicazione verrà sottoscritto dalle parti l'inventario dei beni mobili della struttura. L'aggiudicatario deve rispettare le tabelle dietetiche con tutte le garanzie di igiene e sicurezza previste dalla vigente normativa già vistrate dall'ASP territorialmente competente.

L'aggiudicatario risponderà direttamente dei danni alle persone e/o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune e salvi gli interventi a favore dell'aggiudicatario da parte di imprese assicuratrici.

Sarà inoltre responsabile nei confronti dei propri fornitori e del personale.

L'aggiudicatario, che è obbligato a effettuare il servizio solo agli utenti individuati dal Comune di Prizzi, deve predisporre schede personali dettagliate per ciascun bambino da aggiornare durante il proprio percorso formativo.

L'aggiudicatario dovrà predisporre, sulla base del progetto educativo, la programmazione delle attività giornaliere e trasmetterla al Comune prima dell'inizio dell'anno educativo.

L'aggiudicatario deve riportare su apposito registro le presenze dei bambini e verificare che la persona alla quale il bambino viene riconsegnato sia uno dei genitori o persona da lui formalmente delegata.

L'aggiudicatario, nel caso di assenza per malattia, deve verificare che i bambini riammessi al nido siano muniti di idonei documenti giustificativi.

L'aggiudicatario, in presenza di utenti affetti da particolari patologie, si impegna ad utilizzare materiali igienici e derrate alimentari a tutela della salute del minore su indicazione della famiglia e/o del medico specialista.

L'aggiudicatario è tenuto, entro il primo mese dall'inizio dell'appalto, all'attuazione concreta ed operativa della Carta dei Servizi presentata in sede di offerta in cui dovranno essere riportati i livelli di quantità e qualità delle prestazioni cui l'aggiudicatario si obbliga, nonché tutte quelle disposizioni che regolano i rapporti con l'utenza.

La Carta di Qualità dei Servizi deve essere sottoscritta dall'impresa aggiudicataria e consegnata a tutti gli utenti. Ogni onere relativo alla stampa e alla diffusione della carta dei servizi sarà a totale carico degli aggiudicatari.

L'aggiudicatario deve aderire e conformarsi a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Prizzi.

ART. 7

OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE

GESTIONE DEL SERVIZIO: OPERATIVITA' NELL'ANNO E FUNZIONAMENTO

L'Amministrazione comunale:

- concederà i locali comunali, siti in via A. G. De Marco, per la gestione del servizio Asilo Nido;
- si farà carico dei costi del servizio idrico e nettezza urbana;
- sosterrà le spese di manutenzione straordinaria dei locali e degli impianti;
- elaborerà la graduatoria d'ammissione al nido e ne darà comunicazione all'aggiudicatario;
- corrisponderà all'aggiudicatario per i servizi espletati il corrispettivo dovuto, come definito a seguito di ribasso d'asta;

TITOLO III GESTIONE DEL PERSONALE

ART. 8

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'amministrazione comunale esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo tramite i Servizi Comunali competenti per materia.

L'aggiudicatario provvede direttamente a tutti gli atti ed ai controlli di carattere retributivo, assicurativo, sociale, sanitario-previdenziale previsti dalla vigente normativa relativi alla gestione del personale educativo, a quello addetto all'organizzazione del servizio, alla preparazione/distribuzione dei pasti ed al personale addetto alle pulizie.

L'organico comunque non potrà mai essere inferiore a quello stabilito dalle normative di riferimento ed il rapporto numerico tra personale e bambini dovrà fare riferimento agli standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia approvati dalla Regione Siciliana con Decreto del 16 maggio 2013 e ss.mm.ii.

L'aggiudicatario si obbliga a erogare la retribuzione al personale impiegato entro i termini previsti dal contratto collettivo di lavoro indipendentemente dalla liquidazione dei corrispettivi da parte della Stazione appaltante.

Il mancato pagamento, anche di una sola mensilità, delle retribuzioni costituisce grave inadempienza contrattuale.

Il personale educativo ed ausiliario dovrà essere in possesso dei titoli e dei requisiti previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti in materia.

Il personale dovrà inoltre essere adeguatamente formato e costantemente aggiornato secondo le modalità previste dal presente Capitolato, dalla normativa vigente e dalla proposta progettuale presentata in sede di offerta.

Il personale dovrà essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni assegnate. Non è autorizzato lo scambio delle funzioni tra il personale educativo e quello ausiliario.

L'aggiudicatario si obbliga al rispetto della normativa in materia di servizi minimi essenziali con l'onere di comunicare le modalità e il contingente per assicurare il funzionamento degli stessi.

L'aggiudicatario deve rispettare l'applicazione del C.C.N.L. Cooperative Sociali e assicurare ai dipendenti le tutele di legge nonché quelle indicate nei documenti di gara, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 36/2023, in tutti i loro istituti anche per i soci lavoratori di Cooperativa a prescindere da qualsiasi regolamento interno.

Il servizio svolto presso l'asilo nido non costituisce in alcun caso e in alcuna forma titolo a qualsivoglia riconoscimento o aspettativa di rapporto comunque denominato col Comune di Prizzi.

In presenza di bambini con diversa abilità, l'organico del nido sarà integrato con personale competente, secondo la specialità dei casi, di concerto con il coordinatore del nido, l'A.S.P. ed un rappresentante del Comune in collaborazione con la famiglia e gli specialisti di settore.

ART. 9 CLAUSOLA SOCIALE

La disciplina della clausola sociale non trova applicazione in questo appalto in quanto l'aggiudicatario individuato con la presente procedura non subentra a un soggetto per la stessa prestazione in precedenza affidata; il nuovo appalto non è oggettivamente assimilabile al precedente contratto e le clausole contenute nel nuovo capitolato sono completamente mutate perché diversa è la natura dell'affidamento (Linee guida n. 13, recanti "La disciplina delle clausole sociali", adottate da ANAC in vigore del precedente codice degli appalti pubblici di cui al d.lgs. 50 del 2016, ma le cui indicazioni possono ritenersi ancora attuali e l'art. 227 del CCNL di riferimento).

ART. 10 DOTAZIONI ORGANICHE

L'aggiudicatario deve assicurare che tutto il personale necessario per la gestione del servizio di asilo nido possieda i requisiti previsti dalla Legge.

Con l'avvio del servizio di asilo nido l'aggiudicatario dovrà garantire il rispetto del rapporto personale/numero iscritti e l'applicazione dei relativi parametri previsti dalla normativa vigente (Decreto Presidenziale della Regione siciliana del 16

Maggio 2013 “Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi educativi per la prima infanzia” e ss.mm.ii. o, in alternativa se migliorativo, il rapporto previsto nel progetto – offerta presentato.

ART. 11

ATTRIBUZIONI E SPECIFICHE FUNZIONI DELLE SINGOLE FIGURE PROFESSIONALI

A) Coordinatore pedagogico

L'esecutore dovrà garantire la presenza di un Coordinatore pedagogico, anche non esclusivamente riferito all'appalto de quo, in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente relativamente alla funzione da svolgere, e che abbia maturato un'esperienza professionale pregressa di almeno 2 anni. Le funzioni attribuite al Coordinatore pedagogico sono le seguenti:

- essere il referente per l'Amministrazione Comunale;
- essere il responsabile per quanto attiene la programmazione educativa delle attività e del personale dell'asilo nido e l'organizzazione ed il coordinamento;
- partecipare ai momenti di definizione delle strategie e delle modalità di intervento nonché alle fasi di inserimento degli utenti;
- rispondere della verifica dei progetti attuati;
- organizzare con le educatrici di riferimento i colloqui con le famiglie;
- rispondere della organizzazione gestionale dell'asilo nido, ivi compresi gli atti di amministrazione affidatigli;
- coordinare l'attività formativa rivolta al personale dell'asilo nido;
- gestire l'orario e le sostituzioni del personale.

B) Personale educativo

Il personale educativo deve essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti.

Le funzioni attribuite al personale educativo sono quelle previste per la specifica figura professionale ed in particolar modo:

- deve provvedere con la massima diligenza e cura alla vigilanza, assistenza, alimentazione e alla perfetta igiene dei bambini;
- è responsabile della realizzazione dei progetti educativi;
- definisce i progetti educativi in collaborazione con il referente dell'asilo nido e con i servizi comunali;
- coinvolge le famiglie nel lavoro educativo;
- partecipa ai momenti di verifica e discussione delle attività;
- partecipa ai colloqui con le famiglie.

C) Personale ausiliario

L'aggiudicatario dovrà fornire personale ausiliario in numero adeguato che sarà addetto alle operazioni di pulizia, disinfezione e riassetto degli ambienti (sezione cucina, sezione lavanderia ecc.) così come specificato nella sezione titolata “Pulizia e igiene”, oltre che alla distribuzione dei pasti.

Il numero degli addetti dovrà essere equilibrato rispetto al numero dei bambini e comunque, rispettare i parametri di cui al Decreto Presidenziale della Regione siciliana del 16 Maggio 2013.

Il personale ausiliario deve collaborare con il cuoco nella tenuta della cucina, nel caso in cui nella struttura vengano preparati i pasti, nel rispetto della normativa vigente in materia.

D) Cuoco

L'aggiudicatario, in piena autonomia organizzativa e nel rispetto delle normative in materia, dovrà fornire un cuoco, responsabile della tenuta della cucina, delle ordinazioni delle derrate, del controllo delle forniture verificandone la conformità agli standard alimentari di qualità previsti dalla normativa vigente, della conservazione e manipolazione degli alimenti e della preparazione dei pasti previsti nel menu giornaliero, nel rispetto delle vigenti norme igienico sanitarie e tutte le normative applicabili in materia (ivi compresa tabella dietetica).

Norma comune: costituisce requisito per l'esercizio delle funzioni di educatore e di operatore ausiliario il non aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro I, titoli IX, XI, XII e XIII del codice penale per la quale non sia intervenuta la riabilitazione.

ART. 12

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare la formazione di tutto il personale e la frequenza da parte dello stesso a corsi di aggiornamento da stabilirsi all'inizio dell'anno con il responsabile dell'asilo nido.

Deve garantire la formazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 con particolare riferimento ai rischi relativi all'attività lavorativa, primo soccorso e primo intervento ed emergenza antincendio.

L'aggiudicatario, a richiesta del Comune, deve presentare il piano di formazione per il personale in materia di sicurezza sul lavoro e di HACCP con relativo registro/attestazioni di frequenza.

Si precisa che le ore di formazione del personale non potranno essere recuperate durante le ore di servizio.

L'aggiudicatario deve stilare apposito programma di formazione prevedendo almeno un corso all'anno per il personale educativo.

ART. 13 VESTIARIO

Sono a carico dell'aggiudicatario le forniture relative agli indumenti di lavoro prescritti dalle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza da indossare durante le ore di servizio.

Il personale dovrà altresì indossare idoneo cartellino di riconoscimento.

ART. 14

NORME IGIENICO - SANITARIE

L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare il rispetto di tutte le norme di carattere igienico – sanitario previste dalla vigente normativa e riferite al personale addetto al servizio.

ART. 15

TUTELA DEI LAVORATORI

Si dà atto con riferimento all'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 che in relazione al presente appalto non sussistono rischi da interferenze e non si procede pertanto al momento all'elaborazione del DUVRI. Prima della stipula del contratto e

comunque entro trenta giorni dall'avvio del servizio l'aggiudicatario deve redigere il proprio Piano di Sicurezza e il Documento di Valutazione dei Rischi per l'asilo nido.

Deve altresì adeguarsi al piano di emergenza e di evacuazione del Comune di Prizzi provvedendo all'informazione e alla formazione del proprio personale.

Dovrà predisporre e fare affiggere a proprie spese all'interno del locale, ove già non presente, apposita segnaletica prevista dalla normativa vigente in materia di prevenzione antinfortunistica.

L'aggiudicatario è tenuto al rispetto ed all'applicazione di tutte le disposizioni previste nei CC.NN.LL. Cooperative Sociali siglati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, nei contratti integrativi regionali e nelle tabelle ministeriali vigenti.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare tutte le norme e le disposizioni di legge in materia di prevenzione infortuni, di igiene, di assicurazione, di malattia, invalidità, di disoccupazione, ed ogni altra disposizione attualmente in vigore riferita alla tutela dei lavoratori liberando l'Amministrazione comunale da qualsiasi obbligo e/o responsabilità in tal senso a qualsivoglia titolo.

La ditta aggiudicataria è tenuta:

- a) al rispetto delle norme contrattuali vigenti in materia di salvaguardia dell'occupazione;
- b) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL di categoria siglato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, dai contratti integrativi regionali e dalle tabelle ministeriali;
- c) a corrispondere puntualmente le spettanze economiche dovute agli operatori per le prestazioni da essi assicurate, senza che costituisca pregiudizio il mancato pagamento dei corrispettivi da parte dell'Amministrazione comunale;
- d) a rispettare gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei soci lavoratori e/o dei dipendenti;
- e) a rispettare per il personale impiegato nelle attività le norme legislative in vigore e gli obblighi assicurativi previsti dal CCNL di categoria siglato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- f) a rispettare tutte le norme e le disposizioni di legge in materia di prevenzione infortuni, di igiene, di assicurazione, di malattia, invalidità, di disoccupazione, ed ogni altra disposizione attualmente in vigore riferita alla tutela dei lavoratori liberando l'Amministrazione comunale da qualsiasi obbligo e/o responsabilità in tal senso.

ART. 16

SOSTITUZIONI ED INTEGRAZIONI DI PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

E' fatto obbligo per l'aggiudicatario di assicurare l'osservanza dei parametri gestionali regionali nell'ipotesi di sostituzione del proprio personale addetto che per qualsiasi ragione si assenti dal servizio. La sostituzione del personale, indipendentemente dalle mansioni svolte, dovrà essere immediata o comunque effettuata in modo tale da non arrecare disservizi all'utenza. Gli oneri relativi alla sostituzione del personale assente saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario comunque, nel rispetto delle norme di legge e contrattuali che consentono periodi di assenza dal servizio e compatibilmente con l'efficienza del lavoro, si impegna ad assicurare la stabilità del personale quale referente degli utenti del servizio.

Nell'ipotesi di variazione, sostituzione del personale e conferimento di incarichi ad educatori o insegnanti di appoggio, l'aggiudicatario è obbligato ad effettuare tempestivamente la trasmissione dei dati anagrafici e della documentazione relativa ai requisiti richiesti all'Amministrazione comunale.

E' fatto comunque salvo il diritto del Comune di richiedere, con nota motivata, la sostituzione degli operatori che, previo accertamento, non risultino capaci o idonei o abbiano tenuto un comportamento gravemente lesivo dell'ambiente di lavoro e della particolare tipologia di utenza.

In caso di positivo accertamento, l'aggiudicatario deve provvedere alla sostituzione dell'operatore entro due giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta da parte del Comune. La mancata sostituzione comporta la risoluzione del contratto.

In caso di sciopero del personale dell'impresa aggiudicataria che determini l'impossibilità di garantire il servizio, l'aggiudicatario è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale e direttamente agli utenti in via preventiva e tempestiva con almeno quattro giorni di calendario di preavviso. In caso di mancato preavviso nei termini sopra indicati, si applicheranno le sanzioni previste all'art. 31.

Le ore di lavoro non effettuate a seguito di sciopero dei dipendenti dell'impresa aggiudicataria dovranno essere decurtati dal costo del servizio.

ART. 17

ULTERIORI APPLICAZIONI DELLA NORMATIVA

L'aggiudicatario si obbliga a fornire, su semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione, tutta la documentazione necessaria per la verifica della regolarità contrattuale, previdenziale ed assicurativa in ordine alla gestione dei rapporti con il personale occupato presso l'asilo nido, l'elenco degli operatori utilizzati nella gestione correttamente e costantemente aggiornata inviando al Comune apposito fascicolo per ciascun operatore contenente:

1. certificato di identità con fotografia di riconoscimento;
2. copia del titolo di studio;
3. documentazione relativa all'inquadramento contrattuale, previdenziale ed assicurativo;
4. certificato carichi pendenti e casellario giudiziale come previsto dalla normativa vigente.

L'aggiudicatario è responsabile della veridicità delle dichiarazioni rese.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008.

L'aggiudicatario, così come già anticipato si impegna a garantire la stabilità degli operatori di propria pertinenza presso l'asilo nido riconoscendo che la continuità di azione dei medesimi costituisce presupposto indispensabile per un corretto intervento educativo.

L'aggiudicatario deve necessariamente adottare un proprio piano di autocontrollo HACCP.

TITOLO IV

LOCALI ED ATTREZZATURE

ART. 18 SOPRALLUOGO

Le ditte partecipanti possono prendere visione dei locali adibiti ad asili nido al fine di poter formulare l'offerta in maniera ponderata. A tale fine dovranno prendere contatti con Il R.U.P. per concordare tempi e modalità del sopralluogo inviando richiesta all'indirizzo pec: comunediprizzi.protocollo@certificata.com

ART. 19

AVVIO DEL SERVIZIO E CONSEGNA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

Divenuto efficace il contratto, il Responsabile del Progetto autorizza l'avvio alla prestazione ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato II.14 del Codice. La consegna del servizio potrà avvenire anticipatamente rispetto alla stipula del contratto alle condizioni previste dall'articolo 17, commi 8 e 9, del d.lgs. 36/2023. Il responsabile del procedimento può autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione alle suddette condizioni, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo e dopo che l'aggiudicazione sia divenuta esecutiva all'esito della conclusione delle verifiche. In tal caso, il Responsabile del Progetto autorizza l'esecuzione anticipata del contratto attraverso apposito provvedimento che indica in concreto i motivi che giustificano l'esecuzione anticipata. L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

L'Amministrazione comunale si impegna alla consegna delle strutture in cui avrà luogo l'attività di asilo nido, mediante la sottoscrizione da parte di entrambe le parti contraenti di apposito verbale di consegna redatto in duplice copia di cui una rimarrà agli atti dell'Amministrazione Comunale e l'altra rimarrà all'aggiudicatario.

Con il termine struttura si intende l'intero immobile attualmente destinato ad asilo nido dando atto che lo stesso è idoneo all'attività e l'aggiudicatario lo accetta nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova.

Tale struttura viene consegnata nello stato in cui si trova al momento del verbale di consegna di cui sopra.

L'aggiudicatario dovrà redigere apposita relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro ai sensi del D. lgs. n. 81/2008.

ART 20

VERBALE DI CONSEGNA E DI RESTITUZIONE

Della consegna di tutto il materiale all'inizio del servizio e della sua restituzione al termine dello stesso, saranno redatti in contraddittorio appositi verbali sottoscritti dalle parti contraenti.

ART 21

MANTENIMENTO DELLO STATO DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE

L'aggiudicatario si obbliga a non apportare modifiche, innovazioni e trasformazioni ai locali, agli impianti ed alle attrezzature se non previa comunicazione all'Amministrazione Comunale e conseguente autorizzazione scritta da parte di quest'ultima.

Si precisa che è obbligo dell'aggiudicatario sostituire a proprie cure e spese i beni mobili (ivi compresi gli elettrodomestici e le attrezzature da cucina, i giocattoli, gli armadietti, i lettini, ecc.) a qualunque titolo nella sua disponibilità e destinati alla gestione dei servizi che, per usura o per qualsivoglia altra ragione, perdano il requisito dell'idoneità anche sotto il profilo della sicurezza o della conformità ai requisiti di legge, all'uso a cui sono destinati.

E' a carico dell'aggiudicatario l'onere di segnalare immediatamente ogni guasto, anomalia o difetto di funzionamento dell'impianto, delle attrezzature, delle macchine, dei locali o delle cose nonché l'onere di evitarne in via cautelativa l'uso, ove sussistono o possono ragionevolmente temersi rischi apprezzabili per persone o cose.

A partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna l'aggiudicatario assume tutti i rischi per danni o perdite dei beni consegnati.

A riguardo si precisa che il Comune è sollevato da qualsiasi spesa inerente da danneggiamenti o furti che saranno a carico totalmente dell'aggiudicatario.

Gli arredi, gli elettrodomestici, le attrezzature e quant'altro fornito, al termine del contratto diverranno di proprietà del Comune di Prizzi, senza che il gestore possa pretendere alcunché.

Le spese di manutenzione ordinaria sono a carico dell'aggiudicatario, quelle di manutenzione straordinaria a carico dell'Amministrazione Comunale, tranne che per quelle relative agli arredi ed attrezzature.

ART. 22

VERIFICA PERIODICA DEGLI IMPIANTI E DEGLI IMMOBILI.

L'aggiudicatario si obbliga, a seguito di semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione Comunale, a lasciar verificare lo stato di conservazione e di manutenzione di quanto consegnato, e a provvedere alla sostituzione, entro trenta giorni dal riscontro, di quanto ritenuto non idoneo a garantire gli standard di qualità del servizio erogato.

Trascorso il termine perentorio di trenta giorni e constatata l'inadempienza dell'aggiudicatario, l'Amministrazione Comunale provvederà alla sostituzione di quanto ritenuto non idoneo a garantire gli standard di qualità del servizio erogato addebitandone il costo all'aggiudicatario e maggiorando l'importo del 10% a titolo di penale.

ART. 23

VERIFICA PERIODICA DELLA GESTIONE.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di accedere alla struttura per verificare il rispetto dei punti concordati con particolare riferimento agli aspetti qualitativo-gestionali del servizio erogato.

L'Amministrazione Comunale si riserva altresì di verificare la rispondenza dell'attività svolta con il progetto educativo ed i percorsi pedagogici stabiliti.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere, con nota motivata, la sostituzione del personale impiegato che non offra, nello svolgimento del servizio, garanzie di capacità, contegno corretto, con personale in possesso dei medesimi requisiti di qualificazione professionale ed esperienza richiesta dal presente capitolato.

ART. 24

RICONSEGNA DEGLI IMMOBILI, DEGLI IMPIANTI, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI UTENSILI

Alla scadenza del contratto, l'Appaltatore si obbliga a riconsegnare all'Amministrazione Comunale i locali e gli impianti ad essi connessi, le attrezzature e gli utensili perfettamente funzionanti tenuto conto dell'usura dovuta al loro utilizzo durante la gestione.

L'aggiudicatario è ritenuto responsabile per i danni arrecati alle strutture, agli impianti ed alle attrezzature dovuti ad imperizia, negligenza, incuria o mancata manutenzione.

La quantificazione di tali danni sarà effettuata dall'Amministrazione Comunale ed addebitata all'aggiudicatario.

TITOLO V ALIMENTAZIONE

ART. 25 SOMMINISTRAZIONE DEGLI ALIMENTI

L'aggiudicatario dovrà preparare/somministrare i pasti giornalmente seguendo il "Menù" approvato dall'ASP di Lercara Friddi.

In presenza di comprovate situazioni patologiche certificate dal medico, nonché richieste scritte dai genitori di menu alternativi per esigenze religiose o culturali, l'aggiudicatario richiederà appositi menù all'ASP.

Non è consentito l'uso di prodotti alimentari geneticamente modificati e prioritariamente dovranno essere utilizzati prodotti biologici Dop e Igp o a Km 0.

TITOLO VI FORNITURA DEI MATERIALI

ART. 26

PRESCRIZIONI IN ORDINE ALLA FORNITURA DEI MATERIALI

L'aggiudicatario si obbliga a fornire alla struttura dell'Asilo Nido all'inizio dell'anno educativo e ogni qualvolta se ne rilevi la necessità ed il bisogno, i sotto elencati materiali di consumo e didattici che a titolo esemplificativo e non esaustivo si descrivono di seguito: colori, giochi, cancelleria, libri, disinfettanti, tutti i detersivi e tutto il materiale per garantire uno standard di igiene corrispondente a quanto previsto dalla normativa in vigore; completi di lenzuola, coperte di lana e tele cerate, bavaglini, asciugamani, asciugapiatti per cucina, piatti, bicchieri e posate, materiale per l'igiene degli ambienti e personale, materiale per l'infermeria e per il pronto soccorso nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388, e dal D.L. 9 aprile 2008, n. 81, e quant'altro possa essere ritenuto funzionale ad una corretta gestione del servizio:

- pannolini mutandina per bambino adatti al peso e alla fascia di età;
- salviette umidificate per bambini in tessuto morbido, senza alcool, ipoallergeniche e con PH fisiologico;
- creme protettive naturali per bambini e creme all'ossido di zinco;
- flaconi di sapone liquido con PH neutro con glicerina con dosatore e conseguenti ricariche;
- biberon, ciucci, tettarelle;
- guanti monouso, mascherine;
- disinfettante idoneo;

Tutto il materiale fornito, con particolare riguardo a quello utilizzato da e per i bambini, (pannolini, giochi, colori, libri etc.) dovrà rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza ed essere di ottima qualità privilegiando nella scelta materiale naturale.

TITOLO VII PULIZIA ED IGIENE

ART. 27

PRESCRIZIONI IN ORDINE ALLA PULIZIA ED ALL'IGIENE DEGLI AMBIENTI

L'aggiudicatario si obbliga al rispetto della normativa vigente in materia di pulizia ed igienizzazione degli ambienti.

L'aggiudicatario comunque, deve assicurare la pulizia:

Quotidiana

- dei Servizi igienici (tre volte al giorno);
- degli arredi della sala da pranzo, dei tavoli e delle sedie (almeno tre volte al giorno);
- dei pavimenti e degli arredi dei diversi ambienti.

Periodica

- dei vetri (una volta la settimana);
- delle pareti lavabili (una volta la settimana);
- delle camere della nanna con cambio della biancheria dei lettini (una volta la settimana);
- delle piastrelle, dei cassonetti tapparelle, dei lampadari, dei caloriferi e copri caloriferi, delle bacheche (una volta ogni due mesi);
- degli spazi esterni.

L'aggiudicatario deve effettuare interventi aggiuntivi di pulizie nelle zone oggetto dell'affidamento del servizio a seguito di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le modalità di frequenza indicate, rappresentano comunque il livello minimo di prestazione, potendo l'aggiudicatario, prevedere articolazioni più capillari.

L'aggiudicatario, dovrà fornire, per ciascun prodotto utilizzato, le relative schede di sicurezza. Durante le operazioni di preparazione e cottura dei cibi è assolutamente vietato detenere nelle zone di preparazione e cottura detersivi di qualsiasi genere.

Le operazioni di lavaggio e pulizia non devono essere eseguite dal personale che contemporaneamente effettua preparazione alimentare.

L'aggiudicatario non può sollevare alcuna eccezione circa lo stato di sporco della biancheria da lavare.

I capi di biancheria che a giudizio esclusivo del Comune risultassero non conformi dovranno essere immediatamente sostituiti con materiale aventi le medesime caratteristiche.

Tutti i materiali di pulizia e le attrezzature impiegate devono essere conformi alle prescrizioni vigenti e utilizzati nel rispetto della vigente normativa.

I rifiuti solidi e i materiali di risultato provenienti dalla cucina e dai locali di consumo dei pasti devono essere raccolti, a cura e spese dell'aggiudicatario, negli appositi sacchetti e convogliati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

E' competenza dell'ASP di Lercara Friddi la verifica del rispetto delle normative igienico sanitarie in vigore.

TITOLO VIII PREZZO E PAGAMENTO

ART. 28

PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DOVUTO

L'Amministrazione Comunale liquiderà le somme dovute entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, corredata da idonea documentazione attestante le presenze dei bambini, con emissione di mandati di pagamento da parte dell'Ufficio ragioneria, previo atto di liquidazione del Responsabile del servizio.

La stazione appaltante subordina il pagamento del corrispettivo dovuto mensilmente al gestore, alla verifica della regolarità della documentazione presentata e la regolarità contributiva previdenziale e assicurativa obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, attraverso l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), nonché ogni altra documentazione richiesta dagli enti finanziatori del servizio (Ministero, Assessorato regionale. ecc.).

In caso di inadempimento contrattuale da parte dell'aggiudicatario, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di disporre l'immediata sospensione del pagamento delle fatture.

Per la sospensione o ritardo di pagamento dovuto alla mancata regolarità contributiva o per inadempimento contrattuale, il soggetto gestore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento danni, né al pagamento di interessi.

L'Amministrazione Comunale corrisponderà il compenso per i soli bambini ammessi alla frequenza dal Comune di Prizzi ed effettivamente frequentanti.

Non verrà erogato il compenso relativamente ai bambini dichiarati decaduti dalla frequenza o che hanno comunicato la rinuncia.

Il compenso verrà liquidato, al netto del ribasso d'asta proposto in sede di gara.

ART. 29 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario, ai sensi del combinato disposto dall'art. 2, comma I, della L.R. n.15 del 20 novembre 2008 e ss.mm.ii. e dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n.136, come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n.187/2010, ha l'obbligo di indicare un conto corrente, bancario o postale, acceso presso banche o presso la società Poste

Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale il Comune di Prizzi farà confluire tutte le somme relative all'accreditamento.

L'aggiudicatario è tenuto ad avvalersi di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, con l'obbligo di riportare per ogni transazione il codice identificativo di gara (CIG).

Il mancato rispetto del superiore obbligo comporta la risoluzione per inadempimento contrattuale. L'aggiudicatario, altresì, entro sette (7) giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conto corrente già esistente, dalla destinazione dello stesso alla funzione di conto dedicato, deve comunicare le generalità delle persone delegate ad operare sul conto.

Deve, inoltre, essere indicata ogni eventuale, successiva modifica relativa ai dati trasmessi.

Si procederà alla risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa accreditata siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

ART. 30 REVISIONE DEI PREZZI

La revisione dei prezzi è consentita ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Codice.

TITOLO IX

PENALITA', RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, CONTROVERSIE

ART. 31 PENALITÀ

Per disservizi o mancati adempimenti al gestore, sarà comminata una penale, previa contestazione e eventuale controdeduzione da formulare entro termine perentorio assegnato (non inferiore a 10 giorni), come da tabella qui di seguito riportata:

- € 2.000,00 per mancato rispetto del rapporto numerico operatori-bambini;
- € 3.000,00 per mancato rinnovo delle polizze assicurative previste;
- € 2.000,00 per accoglienza di un numero di bambini superiore agli standard di legge;
- € 2.000,00 per reiterate ed immotivate sostituzioni del personale educativo previo n.3 richiami scritti (per ciascun operatore);
- € 1.500,00 personale impiegato senza i titoli previsti (per ciascun operatore);
- € 1.000,00 per ogni giorno di mancato rispetto degli orari di apertura del servizio;
- € 1.000,00 per ogni giorno di mancato preavviso in caso di sciopero del personale dipendente;
- € 1.000,00 per ogni giorno di infrazione nell'ipotesi di mancato rispetto della dotazione del personale, compreso il Referente;
- € 1.500,00 per ogni violazione delle norme igienico sanitarie riferite alla conservazione degli alimenti somministrati;
- € 1.500,00 per ogni violazione delle modalità di distribuzione dei pasti e dei prodotti alimentari;
- € 1.000,00 per ogni infrazione in caso di mancato rispetto delle norme di pulizia ed igiene.

Il R.U.P., valutata la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni eventualmente presentate dall'aggiudicatario, potrà discrezionalmente graduare l'entità delle penalità e/o anche stabilire di non applicarle

qualora sia accertato che l'inadempimento risulti di lieve entità, non abbia comportato danni per l'amministrazione e non abbia causato alcun disservizio all'utenza o sia dovuto a cause non imputabili all'esecutore.

Le penali saranno applicate mediante trattenuta sull'importo delle fatture con emissione da parte dell'aggiudicatario di note di accredito sulle stesse per un importo pari alle penalità irrogate.

Per l'applicazione delle penali verrà adottato il seguente procedimento.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite nel presente capitolato saranno contestati all'aggiudicatario per iscritto.

L'aggiudicatario, nel termine massimo di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione, dovrà comunicare in ogni caso per iscritto le proprie deduzioni, supportate da chiara ed esauriente documentazione.

Qualora le predette deduzioni non pervengano al Comune nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee a giustificare l'inadempienza, il Comune potrà applicare le penali stabilite a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La decisione definitiva verrà assunta dal Responsabile del Servizio.

ART. 32

RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione anticipata del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1453 C.C. e nei seguenti casi:

1. abbandono del servizio salvo le giustificate cause di forza maggiore;
2. inosservanza delle norme di legge di carattere retributivo, previdenziale, assicurativo, contributivo, sanitario, anche riferite al personale dipendente, nonché mancato versamento del contributo per indennità di disoccupazione;
3. mancata iscrizione all'Albo Regionale Sezione Asilo Nido, Legge 22/86 entro mesi 3 dall'aggiudicazione (o data immediatamente successiva per ritardo nel procedimento non imputabile all'aggiudicatario debitamente certificato). Si specifica che la richiesta di iscrizione deve essere presentata entro 30 giorni dall'aggiudicazione e l'aggiudicatario si impegna, con la partecipazione alla presente procedura, a produrre agli organi competenti ogni certificazione necessaria per la regolare iscrizione all'Albo Regionale, consapevole che in caso contrario si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e all'affidamento della gestione del servizio de quo al soggetto che si è posizionato al secondo posto nella graduatoria redatta dalla Commissione di Gara;
4. gravi danni prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
5. uso dei locali per finalità diverse da quelle stabilite nel presente capitolato;
6. cessione o subappalto totale o parziale non indicata nella documentazione di partecipazione alla gara;
7. procedure concorsuali e/o frode;
8. non ottemperanza, alle prescrizioni dell'Amministrazione Comunale;
9. ripetute infrazioni alle condizioni contrattuali e contestazione conseguente dell'Amministrazione Comunale;
10. inosservanza reiterata delle norme di carattere igienico-sanitarie;
11. inosservanza delle norme riferite ai piani individuali di emersione ai sensi della legge 266/2002;
12. esecuzione del servizio in modo non conforme a quanto previsto in tutti gli atti di gara e/o al progetto gestionale ed educativo presentato in sede di gara;

13. in tutte le altre ipotesi in cui l'inosservanza delle prescrizioni comporti un grave disservizio per l'Amministrazione Comunale e di riflesso per l'utenza.

Nelle ipotesi sopra elencate, il contratto si intenderà risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione via PEC da parte dell'Amministrazione Comunale.

La risoluzione anticipata del contratto non pregiudica la richiesta di risarcimento dei danni subiti.

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI ART. 33

SUB-APPALTO

L'esecuzione prevalente del contratto è riservata all'affidatario. E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni e modalità dell'articolo 119 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 34 RIMBORSO DELLA CAUZIONE

Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario deve costituire la cauzione definitiva nel rispetto di quanto previsto dall'art. 117 del D.lgs. 36/2023.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, fatto salvo ogni ulteriore azione per danni superiori al valore della cauzione.

L'aggiudicatario è tenuto a reintegrare la cauzione nel caso in cui l'amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

ART. 35 ASSICURAZIONE

L'aggiudicatario è tenuto, entro quindici giorni dalla ricezione della nota con la quale l'Amministrazione comunale comunicherà l'avvenuto affidamento del servizio, a pena di decadenza dallo stesso, a stipulare apposita assicurazione riferita specificatamente ai servizi oggetto del presente appalto.

L'aggiudicatario è responsabile dei danni, di qualsiasi natura, arrecati a persone o cose in dipendenza dall'esecuzione dell'appalto, esonerando pertanto il Comune di Prizzi da qualsiasi responsabilità connessa. Sono compresi nei danni anche quelli derivanti ad utenti e terzi dall'eventuale intossicazione alimentare dovuta a forniture o preparazioni alimentari inadeguate.

L'aggiudicatario deve provvedere alla copertura assicurativa degli operatori. La relativa polizza, con una validità non inferiore alla durata complessiva del contratto, deve prevedere una copertura per Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) e adeguata copertura dei rischi per Responsabilità Civile verso Terzi degli operatori e degli utenti (RCT):

RCT massimale unico non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro; RCO massimale unico non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro;

RCO massimale unico non inferiore a € 1.500.000,00 per persona (con l'estensione: al cosiddetto "danno biologico", ai danni non rientranti nella disciplina INAIL ed alle malattie professionali); INFORTUNI che possono colpire gli utenti del servizio;

INCENDIO E RISCHI ACCESSORI per danni arrecati ai locali, strutture, mobili e altri beni dati in uso dal Comune di Prizzi.

Nella suddetta polizza RCT il Comune di Prizzi deve essere considerato terzo.

La polizza, debitamente quietanzata, deve essere trasmessa al Comune di Prizzi entro 30 gg. dall'aggiudicazione, comunque prima dell'inizio del servizio. Le quietanze relative alle annualità successive devono essere trasmesse al Comune di Prizzi alle relative scadenze.

In alternativa alle polizze di cui al precedente comma, la società aggiudicataria può dimostrare l'esistenza di una polizza RCT/RCO già attivata, avente le medesime caratteristiche, e produrre un'appendice alla polizza da cui risulti la copertura per il servizio oggetto del presente appalto. La polizza già attivata deve prevedere massimali almeno pari a quelli fissati nel precedente comma e non deve prevedere limiti al numero di sinistri.

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Ditta, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti. L'accertamento dei danni sarà effettuato dalla Stazione Appaltante alla presenza del rappresentante della ditta aggiudicataria, in modo tale da consentire a quest'ultima di intervenire nella stima.

Qualora la Ditta aggiudicataria non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Amministrazione provvederà autonomamente. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dalla Ditta aggiudicataria.

Qualora la Ditta aggiudicataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

ART. 36

SPESE CONTRATTUALI

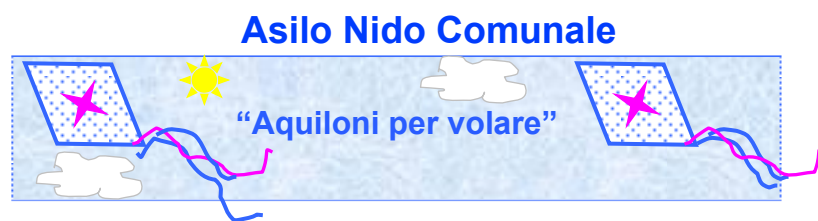
L'aggiudicatario è tenuto a sostenere tutte le spese inerenti alla stipula del contratto di appalto previste dalla normativa vigente.

ART. 37 NORME FINALI

Qualora nel periodo di esecuzione del contratto si rendesse necessario effettuare lavori di manutenzione straordinaria o di adeguamento e rifunzionalizzazione dell'immobile a carico dell'Amministrazione tali da comportare una sospensione delle attività didattiche o una limitazione delle stesse, l'aggiudicataria non avrà nulla a pretendere dalla stazione appaltante. Sarà onere e cura dell'amministrazione comunicare tempestivamente la sospensione e/o la limitazione delle attività didattiche.

Il R.U.P.

Rag. Anna Ferrara



Progetto educativo “Piccoli bimbi crescono...”

Analisi del contesto e dei bisogni sociali

In un piccolo centro di montagna può apparire velleitaria l'istituzione di un asilo nido comunale: anche nel caso, piuttosto raro, che entrambi i genitori lavorino, la possibilità di accudimento dei bambini piccoli, compresi neonati e divezzi, da parte di altre figure parentali che non siano i genitori, è sicuramente molto più alta e facile che in una grande città.

Ma se per un verso questo è un dato positivo, non lo è per un altro. In contesti come il nostro in cui è assente ogni tipo di servizio alla primissima infanzia, si rimanda, a volte sino alla prima classe della scuola dell'obbligo, l'inserimento dei bambini in contesti più ampi e diversificati di quelli familiari e questo sicuramente a scapito del processo di crescita e di autonomia dei bambini stessi, condannandoli a solitudini “casalinghe” e privandoli di esperienze formative fondamentali per la loro crescita.

Difficilissima poi la situazione dei genitori che lavorino entrambi e che non abbiano intorno strutture familiari capaci di coprire le esigenze di accudimento dei bambini piccoli: lo svantaggio in questi casi si ripercuote fondamentalmente sulla figura della madre che è costretta a rinunciare anche all'ipotesi di poter continuare a lavorare. Senza contare che l'assenza di spazi di cura per neonati e divezzi spesso sono un limite oggettivo alla ricerca di un lavoro da parte di donne disoccupate o inoccupate. E d'altra parte, anche le donne non lavoratrici, in assenza di un efficace servizio per la primissima infanzia, finiscono col non avere mai l'opportunità di coltivare interessi culturali e formativi che consentano loro di proiettarsi oltre le mura domestiche.

Del resto, ancora, il tessuto sociale di Prizzi, ove peraltro non è presente alcun servizio per la primissima infanzia (come d'altra in quasi tutti i comuni limitrofi), presenta un incremento del “pendolarismo precario”, cioè del numero di lavoratori, permanentemente precari, che sono per di più costretti a viaggiare quotidianamente per raggiungere il posto di lavoro. Per questo motivo, oltretutto, si ritiene di non gravare economicamente le famiglie dei bambini che iscriveranno i bimbi all'asilo nido se non, eventualmente, in maniera assolutamente simbolica e fatte salve le disposizioni normative riguardo alla fornitura di servizi a domanda individuale.

In ogni caso i fatti dimostreranno che l'apertura di un nido, in un contesto privo di qualunque servizio per la prima infanzia, è un'esigenza particolarmente sentita dalle famiglie, e non solo da quelle in cui i genitori sono entrambi lavoratori.

Si tratta di una scommessa che risulterà essere un'opzione di natura sociale, capace di ribadire l'importanza del ruolo svolto dai servizi educativi per la prima infanzia, non solo come doveroso servizio nei confronti di famiglie impegnate sul versante lavorativo o disagiate in termini socio-economici, ma come significativa esperienza in grado di svolgere un ruolo essenziale nello sviluppo del bambino.

E' per questo, ma non solo, che risulta esiziale intraprendere ed attuare in tempi brevissimi l'esperienza di un nido. Ciò peraltro farà sì che i bambini, accuditi ed assistiti nel

migliore dei modi, si presentino poi alla scuola materna più pronti alla socializzazione e all'apprendimento.

Analisi dei bisogni educativi

L'asilo nido così come viene da noi concepito si fonda sull'idea determinante, affermata dalla letteratura scientifica e coltivata dalla maggior parte delle strutture, che la prima infanzia presenta forti potenzialità di sviluppo. Lo sviluppo, inteso come apprendimento e crescita, può avvenire soltanto attraverso la relazione con gli "altri significativi" e, in tal senso, il nido ha lo scopo di aiutare ogni bambino a crescere in stato di benessere, ad acquisire le abilità, le conoscenze, le competenze affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale ed armonica.

Nei primi tre anni di vita il bambino è impegnato nel delicato processo di costruzione del sé e di elaborazione dell'identità, un processo che vede uno scambio continuo fra il sé ed il fuori di sé, fra la persona e lo spazio fisico e sociale.

L'inserimento di un bambino in un contesto strutturale che accoglie la sua prima esperienza di socializzazione darebbe sicuramente un senso di continuità alla sua esperienza.

Sarà compito delle educatrici e degli educatori adeguare le attività e le routine alle esigenze mutanti dei piccolissimi.

Finalità educative

L'ingresso del bambino in un mondo sociale più "articolato" rispetto a quello della famiglia è il primo passo per la costruzione dell'autonomia del bambino stesso, nell'ottica dell'inserimento in contesti via via sempre più diversificati e complessi. Ma con l'istituzione del nido comunale si vuole fornire anche un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini in età compresa tra i zero mesi e i tre anni, che concorra, con le famiglie, alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto della loro identità individuale, culturale, etnica. Il nido, pertanto, intende promuovere il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della pluralità e della diversità delle culture familiari, e quindi, anche, l'accoglienza e l'integrazione di bambini che presentano difficoltà e/o disabilità, nella prospettiva della prevenzione dello svantaggio e della discriminazione, nonché di quegli "immigrati" di prima o seconda generazione al fine di porre le basi per una loro "cittadinanza attiva e solidale".

Obiettivi

Porsi degli obiettivi non significa avere delle strade certe da percorrere per raggiungere il nostro fine. I sentieri sono sempre da tracciare in relazione ai bisogni ed alle motivazioni del bambino. Un educatore abile è quello che ha chiari gli obiettivi generali da perseguire e che attraverso l'osservazione, la fantasia, la creatività, è in grado di allestire un contesto atto a rispondere all'esigenza reale del bambino. L'educatore inoltre sa bene quanto è importante rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento dei suoi piccoli e sta bene attento a non confondere i bisogni reali con quelli indotti dalle necessità degli adulti.

- *LO SVILUPPO AFFETTIVO*

Non esiste educazione senza una relazione affettiva tra adulto e bambino. E' il primo obiettivo del nostro agire quotidiano, la base su cui costruire percorsi autonomi di sviluppo cognitivo, corporeo e sociale. Attraverso la sicurezza, che scaturisce da un solido legame affettivo, il bambino affronta tutte le esperienze funzionali allo sviluppo della propria personalità con più slancio e maggior vigore. In questo contesto anche un "NO" viene accettato, in quanto il "non posso farlo" viene interpretato non come la rottura di un rapporto, ma come un sostegno alla crescita.

Funzionale al nostro obiettivo è la creazione di un ambiente scolastico, specie nel periodo dell'accoglienza, caldo e rassicurante, quasi familiare. In questo clima il bambino potrà acquisire la sicurezza che gli consentirà di vivere pienamente qualsiasi esperienza. Un bambino sicuro di sé è in grado di aprirsi agli altri e di attivare processi di socializzazione di alta qualità.

Lo scopo dev'essere quello di incentivare nel bambino la scoperta della sua capacità di costruire sani e saldi vincoli interpersonali e soddisfare così il suo naturale *bisogno di socialità*.

- *LA SOCIALITA'*

Sicuramente fino ai tre anni il bambino mostra un interesse relativo alla sua dimensione sociale, impegnato come è nella conoscenza-espressione della sua individualità. Le relazioni sociali che più gli stanno a cuore sono quelle con le figure adulte dispensatrici di attenzioni e sicurezza, ma la vita in un nido inevitabilmente lo porta al confronto con i suoi pari, i suoi coetanei, con i quali deve condividere spazio e attenzioni. Per questo è utile indirizzare, sin dal nido, il bambino verso i giusti comportamenti che gli garantiscano delle sane relazioni sociali.

- *SICUREZZA e AUTONOMIA*

Porre attenzione alla *sicurezza* non significa limitare lo spazio fisico di esplorazione corporea dei pargoli. Tenerli nel lettino, sul seggiolone o sulla sedia oltre il tempo necessario al riposo e al pasto sicuramente limita i rischi in quel dato momento, ma un bambino che non si muove sarà assai probabilmente molto impacciato e allora qualsiasi esperienza diventerà potenzialmente pericolosa a causa dell'assenza di destrezza e agilità. Un ambiente sicuro è costruito per stimolare le esperienze corporee poiché il bambino che con naturalezza acquisisce le innumerevoli potenzialità del suo abile corpo è il miglior garante della propria sicurezza.

Per *autonomia* intendiamo il gusto ed il piacere dell'esplorazione e della scoperta autonoma.

Molte teorie pedagogiche come quella montessoriana hanno evidenziato come un bambino educato all'autonomia mostri una grande vitalità e abbia un spiccato gusto per l'esplorazione e la creazione. D'altra parte, studi compiuti hanno evidenziato chiaramente come un bambino con un elevato grado di autonomia si muova con sicurezza e serenità nell'acquisizione delle innumerevoli competenze motorie, cognitive ed affettive che caratterizzano la vita di un essere umano dai 0 ai 6 anni.

Affrontare la quotidianità e le sue diverse e molteplici situazioni avendo il giusto spazio per l'esplorazione individuale, permette al bambino di avere una motivazione maggiore e soprattutto di acquisire nuove competenze, che poggiano su basi solide e durature perché fondate sull'esperienza diretta.

Il ruolo dell'educatore in tale contesto è quello di accompagnare sempre con le giuste attenzioni il bambino in una nuova esperienza evitando però intrusioni non necessarie e avendo fiducia nelle capacità dei piccoli.

"All'età di due anni il bambino ha un bisogno estremo di camminare....Può camminare per due o tre chilometri, e se una parte della strada è in salita tanto meglio: gli piace salire. Ma gli adulti devono rendersi conto di ciò che significa per un bambino fare una passeggiata..... il bambino non si propone di andare in qualche posto: ha solo voglia di camminare, e per aiutarlo veramente l'adulto deve seguire il bambino e non pretendere che cammini svelto come lui... lo sviluppo del bambino ha le sue leggi e se noi vogliamo aiutarlo dobbiamo seguirlo invece di imporci a lui." Maria Montessori

La presenza discreta dell'adulto che ripone la giusta fiducia nel piccolo è un requisito fondamentale se si vuole stimolare autonomia. Quando per esempio un bambino manifesta interesse a muovere i suoi primi passi da solo, l'educatore eviterà di sorreggerlo fisicamente ma gli avvicinerà delle carrioline o dei carrelli sui quali potrà sostenersi e con i quali potrà muoversi liberamente, contemporaneamente gli farà percepire la sua vicinanza osservandolo e incoraggiandolo qualora ce ne fosse bisogno. Essendo volutamente limitati i contesti di interazione tra educatore e bambino per lasciare il giusto spazio all'esplorazione autonoma e creativa del bambino, acquistano particolare rilevanza alcuni contesti di interazione irrinunciabili, come il momento del cambio. In questo momento di grande intimità la costruzione ed il consolidamento della relazione hanno il dovuto spazio; l'educatore che nella sua giornata si divide tra più bambini ora è tutto per uno solo rispondendo all'esigenza di intimità che ci vuole se si vogliono creare dei saldi rapporti interpersonali. L'attenzione a questo fondamentale aspetto della crescita umana è sempre alta dal nido alla materna e accompagna il bambino nell'acquisizione di tutte le sue competenze motorie e cognitive.

• LO SVILUPPO CORPOREO

Tutti gli studiosi della materia sono concordi nell'evidenziare come l'esplorazione cognitiva dell'ambiente e le prime interazioni sociali, la costruzione dell'identità personale e i primi livelli di concettualizzazione, avvengano sulla base del movimento e del coordinamento spazio-temporale realizzati tramite l'esperienza della propria corporeità.

Con il corpo il bambino conosce se stesso ed il mondo esterno, con il corpo comunica e si misura. Garantirgli un corretto sviluppo corporeo significa quindi permettergli di conoscersi, di far valere il proprio sé e di rispondere al proprio bisogno di autonomia. Porre il corpo al centro del processo educativo, vuol dire incentivare alcune esperienze basilari del sé; ogni bambino manifesta naturali e spesso mortificate esigenze di movimento, di esplorazione, di avventura. Rispondere a tali richieste significa attivare in lui processi creativi che nascono dall'esplorazione corporea e diventano presto operanti sul piano cognitivo.

L'obiettivo che ci siamo posti è quello di stimolare il bambino alla conoscenza del proprio corpo, alla libera espressione e comunicazione attraverso di esso e all'affinamento delle competenze motorie e sensoriali. Funzionali al nostro scopo sono: un frequente utilizzo di spazi aperti o sgombri, i laboratori espressivi come teatro, mimo, ombre cinesi, danza

educativa ed un'attenzione particolare al programma di psicomotricità. La varietà delle proposte agisce sul piano delle motivazioni aumentando il livello di partecipazione attiva all'esperienza. Tutti gli educatori si impegnano ad utilizzare il proprio corpo per comunicare col bambino, sostenendolo allorché quest'ultimo lo richieda, in risposta al suo naturale bisogno di affettività e sicurezza. Particolare attenzione viene riservata alla ricerca della giusta sintonia tra comunicazione verbale e gestualità corporea favorendo così la fluidità e la chiarezza nella trasmissione dei messaggi. E' evidente a parere nostro come la giusta attenzione allo sviluppo corporeo vada posta in tutto il cammino che va dal nido alla materna e anche oltre.

• LO SVILUPPO COGNITIVO

Sul piano cognitivo, tante e diverse sono le teorie pedagogiche.

Ad esempio la Montessori pone come esigenza primaria una *progettazione scientifica* che guidi la pratica educativa; a lei dobbiamo la sperimentazione della valenza del "*fare da sé*" del bambino come strumento che accelera i processi di costruzione di competenze esplorative e cognitive.

A Rousseau piaceva sottolineare come *l'ambiente naturale* fosse un'inesauribile fonte di input all'attivazione e all'affinamento di processi cognitivi semplici e complessi; sottolineava la necessità di *rispettare i tempi dell'infanzia* e di porre l'attenzione sulle facoltà innate di un bambino e sulla sua capacità di svilupparle in condizioni ambientali di *amore e libertà*: le sole in grado di portarlo per mano verso le frontiere dell'auto-costruzione della propria personalità.

Consapevoli del fatto che ciascuna teoria pedagogica è naturalmente influenzata dal contesto storico in cui viene elaborata, si cercherà di attualizzare quegli aspetti che più ci hanno colpito delle diverse teorie al nostro contesto socio-culturale e agli obiettivi pedagogici che ci siamo posti.

Soprattutto, si cercherà di agire sul piano delle *motivazioni del bambino*, tentando di alimentarle convinti che la crescita di qualunque processo cognitivo (ad ogni età), sia proporzionale al grado di motivazione che c'è nell'affrontare le esperienze.

Perciò le attività proposte spesso si vestiranno degli abiti magici del gioco che, sollecitando naturalmente l'interesse del bambino, aumenta i coefficienti di ricettività cognitiva.

• GLI ALTRI OBIETTIVI

Dopo l'analisi di quelli che sono gli obiettivi principali del nostro progetto educativo è bene gettare uno sguardo su alcuni altri fini che ci proponiamo di raggiungere col nostro lavoro di educatori:

- **Autostima** : è l'input a qualsiasi nuova esperienza. Un bambino che non ha una buona reputazione di sé tende ad isolarsi e a non esplorare le meravigliose potenzialità del suo corpo e della sua mente. Lavorare sull'autostima significa innanzitutto osservare con attenzione il bambino alle prese *sempre* con l'acquisizione di qualche competenza, far percepire la nostra rassicurante presenza, non facendogli mancare gli elogi e le feste quando per esempio imparano a stare seduti, a gattonare, a camminare, correre e saltare. Un educatore distratto che non si accorge della ricchezza di esperienze che contraddistingue la vita di un bambino mortifica quel naturale slancio all'azione che è la stima di sé.
- **La giusta comunicazione**: Ottenere la giusta comunicazione in un nido non è facile poiché il codice comunicativo di un adulto è differente rispetto a quello di un bambino.

Mentre noi adoperiamo prevalentemente la comunicazione verbale quella dei bambini è fatta di gesti, sguardi e tensioni corporee. Se gli educatori non prestano molta attenzione a questo assunto rischiano di non percepire il messaggio che arriva e conseguentemente danno una risposta non adeguata.

Con difficoltà ci adeguiamo a questo codice comunicativo che non permette alterazioni o inutili formalismi. A parole possiamo dire tutto e il contrario di tutto e possiamo modificare la realtà a nostro piacimento. Con i bambini che sono capaci di leggere nei nostri occhi e nelle pieghe delle nostre rughe provare a dire loro di stare tranquilli quando la nostra anima è in subbuglio preda di emozioni forti o di ansie, è impresa vana poiché essi sono i maggiori esperti del linguaggio del corpo.

- Spesso noi adulti cadiamo nell'errore di considerare i bambini come delle bottiglie vuote da riempire e mai da cui attingere. Spieghiamo e dimostriamo loro come si fa questo, perché c'è quello, e con difficoltà ci apriamo a ricevere messaggi; di certo se rendiamo la comunicazione unilaterale priviamo il rapporto di qualsiasi evoluzione, perché un bambino per ascoltarti vuole essere ascoltato.
- Convinti dell'importanza della giusta comunicazione, in particolar modo nella costruzione e mantenimento di un saldo rapporto affettivo, ci dotiamo di alcuni strumenti e tecniche come l'osservazione sistematica di numerosi aspetti della crescita, funzionali al nostro scopo. Ma essi sono assolutamente inutili per un adulto sprovvisto di umiltà, amorevolezza e capacità di ascolto.
- **L'alimentazione:** è un aspetto di assoluta rilevanza nella crescita di un bambino e lo è ancor di più oggi in un contesto in cui l'incertezza intorno a ciò di li nutriamo è evidente.
- Oltre a porre la giusta attenzione alla scelta dei prodotti è importante lasciar vivere serenamente al bambino il momento del pasto senza stare dietro all'orologio, facendolo fare da sé e non forzandolo in alcuna maniera di fronte a pietanze che non gradisce, anche i bambini hanno dei gusti...e non priviamoli del gusto di sporcarsi.

ASILO NIDO “AQUILONI PER VOLARE”

Presentazione della struttura

L'Amministrazione Comunale ha la titolarità del servizio asilo nido e dei servizi dedicati alla prima infanzia che ordinariamente gestisce in una delle forme consentite dalla normativa vigente (convenzione o concessione) ritenute più vantaggiose e rispondenti ai bisogni della collettività. Il gestore risponderà direttamente all'Amministrazione Comunale dell'operato, dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità del servizio. Il Comune esercita le funzioni di regolamentazione, verifica, valutazione e controllo del servizio.

- Ubicazione: Prizzi – Via Aviatore G. De Marco
- Numero sezioni : 2 (lattanti 0-12 mesi , divezzi e semidivezzi 12-36 mesi)
- Numero Bambini 30 (9+21)
- Per la composizione del Team del Personale che dovrà gestire il servizio dell'Asilo Nido si fa riferimento al Decreto Presidenziale 16 maggio 2013 della Regione Siciliana "Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia".

Tra il personale in servizio è prevista la figura dello psicologo, per il supporto alle famiglie e agli operatori, per almeno un incontro settimanale.

Vanno altresì inserite nell'organico del nido il cuoco e gli ausiliari in relazione al numero di bambini iscritti.

- Le attività amministrative, la direzione e il coordinamento dell'Asilo Nido saranno di competenza del Soggetto Gestore, mentre la verifica, la valutazione e il controllo del servizio sono di competenza del Dirigente del Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione del Comune.
- Relativamente alle visite mediche obbligatorie, previste e programmate, le stesse saranno fatte in stretta collaborazione con l'ASP 6 di Lercara Friddi.

Calendario Annuale ed orari

L'Asilo Nido accoglie i bambini di età compresa tra 0 mesi e 3 anni, da settembre a giugno, per 5 giorni la settimana con esclusione del sabato e della domenica e di tutti gli altri giorni festivi previsti nel calendario. Il servizio resterà chiuso anche durante le festività pasquali e natalizie secondo un calendario che sarà redatto all'inizio dell'anno scolastico.

L'orario di apertura per le attività ordinarie è fissato alle ore 8,00 e quello di chiusura alle ore 17,30.

Composizione dei Gruppi

L'asilo nido si articola in gruppi omogenei per ordine di età, così suddivisi:

- 9 lattanti in età compresa tra 0 e 12 mesi (piccoli)
- 21 Semidivezzi e divezzi in età compresa tra 12 e 36 mesi (medi e grandi)

STRUTTURAZIONE DELLA GIORNATA

Ingresso / Accoglienza ore 8,00-9,00

9,00- 9,30 : Colazione

9,30-11,00 : - Divisione nei gruppi sezione
- attività educative di tipo strutturato (laboratori manipolativi, di drammatizzazione o lettura; psicomotori a gioco libero nei vari spazi (morbido, gioco simbolico, travestimenti).

11,00 : Cura dell'igiene personale con cambio e pranzo per i più piccoli, seguita da un'oretta di nanna.

11,00-11,30 : Cura dell'igiene personale, con cambio ove necessario, e preparazione al pranzo per i medi e grandi.

11,30-12,00 : Pranzo per i medi e grandi.

12,00-12,30 : Cura dell'igiene personale (pulizia denti e mani) e preparazione al sonno per i medi e grandi che proseguono nel turno pomeridiano.

12,30-13,30 : Sonno per i medi e grandi - Cambio per i piccoli.

13,30-14,00 : Sveglia - Gioco libero "nell'angolo morbido" ed eventuale uscita per chi usufruisce solo del turno antimeridiano.

14.00-15,00 : Attività ludico-educative

15,00-15,30 : Cambio e Merenda.

15,30,16,00 : Igiene personale e Gioco libero.

16,00-17,00 : Cambio e Igiene personale - Gioco libero in attesa dell'uscita.

17,00: Uscita

L'Inserimento

E' importante garantire ai bambini un'integrazione in asilo il più serena possibile e, pertanto, é fondamentale limitare al massimo lo stato d'ansia inevitabile causato da una separazione dalle figure familiari e dal contesto di vita abituale.

Pertanto, è opportuno un graduale inserimento prevedendo, per i primissimi giorni, poche ore all'inizio con la costante presenza della madre e, in seguito, dando loro modo di abituarsi gradualmente alla sua assenza.

Dopo la prima fase di "assestamento", ciascun bambino potrà frequentare il nido a seconda degli orari scelti dalla famiglia e stabiliti nel corso di un colloquio individuale che precederà l'inserimento.

Considerato che non sono i bambini a "scegliere" di andare al nido, hanno tutto il diritto di trovare in questo nuovo ambiente punti di riferimento anche sul piano affettivo, che diano loro sicurezza; infatti, solo all'interno di una relazione affettiva privilegiata e stabile che nascono e si fortificano nel bambino i sentimenti di sicurezza che sono alla base di una personalità equilibrata.

E' evidente quindi, l'importanza della figura di riferimento che si occupi di lui nei momenti fondamentali che privilegiano il rapporto a due: il momento del cibo, del cambio, del sonno. In ogni caso il nido sarà aperto alla presenza, purché non invasiva, dei genitori/familiari dei bambini.

Finalità

L'asilo nido vuole essere un servizio educativo in grado di assicurare un adeguato sviluppo psico-fisico e relazionale di tutti i bambini che accoglie, in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale.

A tal fine, il nido verrà organizzato in modo da garantire :

- un armonico sviluppo globale del bambino attraverso stimolazioni sensoriali, motorie ed affettive, atti a ridurre eventuali svantaggi socio-culturali e/o psicofisici;
- uno spazio in grado di offrire al bambino esperienze sostanzialmente diverse da quelle vissute a casa, completandone la vita familiare ed allargandola al sociale;
- rapporti di rassicurante fiducia con gli adulti che rispondano ai bisogni di protezione e di autonomia tipici di questa età.

Il ruolo dell'adulto

Il ruolo dell'adulto del nido dev'essere visto sotto due aspetti fondamentali:

- quello dell'adulto "affidabile" al quale i genitori affidano le cure quotidiane del proprio figlio
- quello di un componente di un 'équipe che organizza la vita dei bambini del nido.

Da ciò scaturisce l'importanza della cooperazione tra famiglia ed educatore. Il ruolo di quest'ultimo è quello d'instaurare un rapporto di fiducia che passa attraverso momenti sempre più individualizzati.

Di conseguenza, l'adulto ha come compito specifico quello della preparazione continua e precisa dell'ambiente affinché questo diventi il tramite attraverso il quale il bambino possa fare esperienze scelte a livello sensoriale, manuale, espressivo, etc.

Un ambiente che cresce con il crescere dei bambini, che offra un equilibrio tra i momenti individuali e quelli di piccolo gruppo, tra attività proposte e guidate dall'adulto e attività libere.

L'adulto osserva il bambino e la sua crescita registrando i fatti e verificandoli in gruppo.

Il rapporto con la Famiglia

I rapporti con le famiglie all'interno del nido si articolano nei seguenti momenti:

- colloquio iniziale che precede l'inserimento del bambino nell'asilo nido.
- colloqui su richiesta dei genitori per tutta la durata dell'anno scolastico.
- scambi di consegne giornaliere casa-nido e nido-casa.

E' possibile prevedere che, nei primi mesi dell'anno scolastico, i genitori dei bambini iscritti possano eleggere, al loro interno, un portavoce di eventuali problematiche di carattere educativo e/o organizzativo.

La Formazione del Personale Educativo

Gli Educatori operano secondo una programmazione educativa discussa e concordata collegialmente e portata a conoscenza delle famiglie nei vari momenti d'incontro.

Il piano di lavoro indica gli atteggiamenti e le proposte educative pratiche che si intendono operare per raggiungere le finalità generali e gli obiettivi specifici.

Mensilmente il gruppo degli operatori si riunirà per programmare e verificare gli aspetti organizzativi e gli interventi educativi proposti e, ove necessario, ridefinirli e/o ampliarli.

La Continuità Educativa

L'asilo nido si pone in continuità ed in complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambienti di vita collocandoli in un processo di sviluppo educativo.

Nel nido si effettueranno le seguenti forme di continuità:

- accoglienza dei bambini e delle famiglie (momenti di incontro, compilazioni di questionari per la presentazione del bambino) ;
- osservazione del comportamento dei bambini;
- flessibilità dei tempi durante lo svolgimento degli inserimenti;
- momenti di interazione con le insegnanti di scuola materna per predisporre occasioni di incontro comuni atti a favorire un approccio positivo con la nuova realtà.

• L'ACCOGLIENZA

Col medesimo termine si intendono due diversi momenti: l'accoglienza a settembre dopo le vacanze estive e l'accoglienza quotidiana che tutti i giorni intende preparare il bambino al percorso didattico giornaliero.

Entrambi i momenti sono di assoluta importanza poiché in essi si crea quel clima familiare fondamentale per trasmettere la sicurezza necessaria per vivere pienamente qualsivoglia esperienza.

Durante l'accoglienza la scuola veste gli abiti della casa, gli educatori mantengono un atteggiamento rassicurante ed amorevole, permissivo e accomodante; il numero di divieti posti al libero agire del bambino è limitato e limitato è l'intervento adulto in fase propositiva, rispondendo in tal senso solo a precise richieste del bambino. Il risultato di un simile atteggiamento è quello di liberare il bambino da quei formalismi, tipici quando si esce dal contesto familiare, che riducono il grado di partecipazione attiva.

" Per vincere, piano piano, la naturale ritrosia dei bambini che si presentano per la prima volta all'asilo non è opportuno che l'educatrice dell'infanzia si affanni soverchiamente. Nei primi giorni di scuola forse è meglio lasciarli completamente liberi. La maestra dovrà sorvegliarli inosservata e presentarsi a lunghi intervalli come chi è costretto a fare una premurosa visita; sorridente, calma e , ora con una palla , ora con ora con un cavalluccio fuori uso, ora una bambolina porta con sé e regala, ma per tutti - dice- prestateli a tutti anche ai più piccini. La paura cessa, l'idea della prigionia svanisce". Rosa Agazzi

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

LATTANTI (Piccoli)

Il gruppo dei lattanti è composto da 9 bambini di età compresa tra 0 mesi e un anno.

I mesi successivi all'inserimento (Settembre/Ottobre) serviranno per far conoscere ai bambini "l'universo nido", con tutto quello che può offrire di bello, stimolante, accogliente e fantastico, per essere catapultati in uno spazio strutturato e creato apposta per loro.

PROGRAMMAZIONE

Con il gruppo dei lattanti le attività si focalizzeranno sulla routine, sul gioco di scoperta dell'ambiente e di conoscenza con i bambini e gli adulti che vivranno con loro questa nuova esperienza. Verranno proposte attività semplici attraverso il gioco euristico, la manipolazione e la psicomotricità.

Il nido rappresenta una novità e il ruolo delle educatrici è quello di adattare continuamente l'ambiente ai loro bisogni. Si instaura un rapporto affettivo e di comunicazione che con i bambini così piccoli è fatto di sguardi, contatto fisico, rassicurazione, incoraggiamento all'esplorazione dell'ambiente circostante. E' quindi fondamentale offrire stimoli adatti all'età, con il rispetto delle esigenze e dei tempi di ognuno di loro e della necessità di percepire e adattarsi all'ambiente circostante.

ROUTINE

Nei momenti di routine (accoglienza, pappa, nanna, cambio) si cura in modo particolare la relazione individualizzata adulto - bambino, si fa sentire quanto sia importante il suo star bene in una condizione di non fretta.

Il bambino, anche in altri momenti, ma in particolare in questi, ha modo di percepire che "quello spazio e quel tempo" è dedicato esclusivamente a lui.

ATTIVITÀ

Le attività strutturate proposte saranno basate sul gioco "euristico" (esplorazione di materiale di recupero, come ad esempio : pigne, stoffe, spazzole, pon - pon di lana, pinze da bucato...) Tale materiale sarà predisposto in scatole individuali e rinnovato periodicamente , per permettere ai bambini una scelta varia e diversa ogni volta. Attraverso il gioco euristico e l'utilizzo di materiale di recupero, il bambino ha la possibilità di sviluppare la fantasia, affinare il tatto, la vista, l'udito.

PSICOMOTRICITÀ

Giocheremo con il corpo in un percorso di crescita motoria e fisica, utilizzando una piccola piscina piena di palline colorate e altro materiale morbido, palle, palline, pezzi di stoffa, materassini, cuscini, scatole e scatoloni.

DIVEZZI (Grandi) E SEMIDIVEZZI (Medi)

Il gruppo dei semidivezzi e divezzi è composto da 21 bambini; l'età varia dai 12 ai 36 mesi.

Dopo l'inserimento saranno proposte ai bambini attività di vario tipo e si svolgeranno osservazioni del gruppo che serviranno per poi meglio definire l'attività educativa annuale.

OBIETTIVI

- Capacità di orientamento all'interno delle routine del nido
- Acquisizione di un atteggiamento "costruttivo" nei confronti del mondo circostante.
- Affinamento della capacità di comprendere intenzioni, azioni e comunicazioni altrui e di interagire efficacemente.
- Acquisizione e/o consolidamento di alcune competenze ossia: riconoscimento dei colori primari; stimolazione della motricità grossa e fine; stimolazione della capacità di ascolto.
- Acquisizione di una progressiva consapevolezza del sé e la capacità di esprimersi simbolicamente attraverso il linguaggio gestuale, verbale e grafico-pittorico.
- Capacità di produrre azioni congiunte e coordinate rispetto a quelle degli altri.

PROGRAMMAZIONE

Si proporrà ai bambini del gruppo dei divezzi, un racconto e delle sulle quali saranno svolte varie attività di laboratorio che comprenderanno attività manuali, drammatizzazione, psicomotricità.

LETTURA E DRAMMATIZZAZIONE: La lettura è importante per il bambino in quanto momento di piacere e di accesso ad un mondo fantastico e immaginario. La lettura del libro all'interno dell'asilo nido è un momento importante di crescita e sviluppo della capacità di comprensione e comunicazione di una serie di immagini, ma è anche un momento di condivisione di esperienze ricche e positive tra il gruppo dei bambini e gli adulti. E' fondamentale che l'approccio al testo sia vario e diversificato senza forzature innaturali. I testi, essendo animatori di curiosità, stimolano, a seconda dell'età, varie modalità di approccio e permettono un'elaborazione fantastica che per ogni bambino è unica e particolare. L'adulto è un mediatore a disposizione che, non solo legge i testi, ma insieme ai bambini percorre una storia, sollecita la loro espressività, sottolinea le loro parole e ciò che emerge dal loro vissuto.

ATTIVITA' MANUALI: Attraverso le attività manuali i bambini apprendono quello che li circonda in maniera molteplice: toccano, annusano, vedono, sentono, giocano, inventano, immaginano. L'attività di manipolazione costituisce una delle principali forme di gioco creativo della prima infanzia, in cui l'aspetto ludico è strettamente legato ai bisogni espressivi del bambino. La manipolazione è importante soprattutto per la motricità fine della mano e del braccio, in quanto il bambino utilizza sia il palmo che le dita ed impara a coordinare il braccio ed il gomito, quindi movimenti di lateralizzazione.

L'attività di manipolazione permette anche di acquisire conoscenze spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto...) conoscenze logiche (vuoto o pieno...) conoscenze sensoriali (freddo, caldo...). L'obiettivo è di stimolare le capacità percettive. L'adulto svolge il ruolo di "osservatore partecipante" e di sostegno al bambino ed alla situazione, poiché l'adulto è presente nel gioco ma interviene solo nel momento in cui lo richieda la situazione.

ATTIVITA' PSICOMOTORIE: La modalità di uso del proprio corpo come conoscenza-conquista del mondo è caratteristica di tutta l'infanzia. La psicomotricità è una pratica che investe la globalità della persona come insieme di aspetti motori, affettivi, cognitivi, in continua relazione gli uni con gli altri ed in continua evoluzione.

La programmazione rivolta al gruppo dei divezzi ha la possibilità di coinvolgere, in alcune attività idonee, anche il gruppo dei semidivezzi.

Il programma di attuazione potrà essere la seguente:

- lettura di una filastrocca, preparazione di travestimenti a tema e svolgimento di attività psicomotorie.
- lettura di una filastrocca, costruzione di un giocattolo a tema con l'uso di materiali riciclabili.
- lettura del racconto, attività psicomotoria attraverso l'uso della canzoncina allegata al racconto, sperimentazione del ciclo vitale delle piante utilizzando la semina dei fiori e l'osservazione della crescita delle piantine.

STRUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI:

- colla
- pennelli
- forbici
- colori
- stoffa colorata
- accessori di ornamento per travestimenti
- materiali riciclabili
- cd di canzoncine e lettore cd
- semi di fiori
- vasini per piantine
- terriccio
- palette per coltivazione

Considerato che all'interno del gruppo si trovano bambini dai 12 ai 36 mesi e dunque con differenze sostanziali per quanto attiene alle capacità di apprendimento, di gioco e di interazione, in alternativa, per i più piccoli o per tutti a fasi alterne si possono articolare le attività anche nel seguente modo:

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali saranno quelli di entrare a stretto contatto con il cibo attraverso la manipolazione ed i sensi soprattutto quello del gusto (amaro, dolce, salato...) del tatto (morbido, duro, appiccicoso...) e dell'olfatto (profumo, cattivo odore, odore di dolce...), tutto ciò stimolando continuamente la curiosità dei bambini. Si alterneranno, poi, attività di lettura per educare i bambini all'ascolto, attraverso un libro ed alcune filastrocche di Gianni Rodari. Inoltre verranno attuate anche attività grafico pittoriche sempre servendosi degli alimenti per stimolare l'uso di tecniche diverse.

Tutte le attività verranno fatte rigorosamente in gruppo per permettere la relazione e l'interazione fra i componenti.

ATTIVITA' SPECIFICHE

"Laboratori di Cucina" in cui i bambini potranno seguire semplici "ricette" aiutati dall'educatrice, manipolando, assaporando, odorando. Ovviamente, dovrà prima essere accertato che nessun bambino soffra di allergie a cibi o altre sostanze.

Questo tipo di attività centra l'attenzione sulla manipolazione, sul tatto, stimola la curiosità per il cibo attraverso il gusto e l'olfatto. L'obiettivo è quello di stimolare il bambino utilizzando vari impasti che produrranno odori e sapori diversi.

"Laboratori di Pittura" con verdura, frutta, polvere di cacao ecc. Verrà usata colla naturale fatta con farina ed acqua per permettere ai bimbi di assaggiare ciò che stanno manipolando. Questa attività prevede l'utilizzo di pietanze di uso comune trasformate in strumenti per colorare e impiastricciare. L'obiettivo è quello di stimolare il bambino nella realizzazione di elaborati senza i limiti che normalmente si sostengono con l'uso di strumenti usuali come pennarelli, cere ecc. Usando gli alimenti infatti, il bambino è completamente libero di usare la bocca, le mani, di soddisfare tutta la sua curiosità attraverso anche il sapore e l'odore.

"Laboratori di Collage". L'obiettivo è quello di sviluppare l'area cognitiva attraverso il riconoscimento delle immagini e confrontandole con la realtà.

"Laboratorio di Lettura". Verranno lette semplici ma coinvolgenti storie e facili filastrocche (ad es. quelle di Gianni Rodari), che suscitino l'interesse dei bambini.

L'obiettivo è appunto riuscire a star seduti per dedicarsi alla lettura di un libro, riuscire ad ascoltare e prestare attenzione per ciò che viene raccontato.

MATERIALE UTILIZZATO:

Alimenti : Verdure, polvere di cacao, zafferano, coloranti alimentari...

Strumenti dei cuochi, come matterello, formine varie ecc.

Riviste;

Colla naturale, fatta con acqua e farina

Libri di storie semplici e filastrocche

Forbici, Colla stick e vinilica - Pasta

• IL CLIMA GENERALE

Il clima generale è una delle condizioni irrinunciabili per l'attuazione del progetto.

Per arrivare ad una situazione di serenità, allegria e vitalità, si deve lavorare prevalentemente alla costruzione di rapporti interpersonali improntati alla schiettezza, alla sincerità ed all'amorevolezza.

Nel rapporto coi genitori si ricercherà la chiarezza e l'assoluta sincerità poiché su queste basi nasce il giusto clima collaborativo, essenziale per coloro che insieme educano una stessa persona.

Anche il clima che si respira all'interno del gruppo di lavoro incide sulla situazione generale. Se gli educatori non costruiscono relazioni basate sull'ascolto reciproco e sulla cooperazione ciò inciderà sul loro stato d'animo e di conseguenza su quello dei bambini affidati loro. Noi adulti siamo spesso un modello per i piccoli che cercano la propria strada, e non possiamo chiedere loro serenità e allegria se diamo esempi di tensione e cupa serietà.

Sicuramente però l'aspetto che incide maggiormente sul clima generale è la qualità del rapporto educatore bambino. La maestra non deve essere quella che insegna, ma colei che ascolta; deve usare l'incoraggiamento piuttosto che le critiche; deve avere fiducia nelle potenzialità del bambino e deve creare contesti in cui farle esprimere; deve avere sempre dei modi gentili e saper divertirsi con loro. Il risultato di relazioni costruite su queste basi è appunto un clima generale sereno e incentivante che incide in maniera positiva su come noi adulti e i bambini affrontiamo la giornata a scuola.

• L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA

L'osservazione sistematica di aspetti peculiari della crescita di ciascun bambino è uno strumento di straordinaria efficienza all'interno di qualsiasi scuola.

Sarà oltremodo utile per gli educatori, compilare un "*diario*" suddiviso in sezioni come:

- **Avvenimenti:** dove vengono annotati episodi che modificano la quotidianità di un bambino e che ne possono influenzare il naturale comportamento (l'arrivo di un fratellino, il papà lontano da casa per lavoro, una malattia esantematica, etc.).
- **Affettività:** si pone l'accento sul rapporto affettivo che lega il bambino agli educatori..
- **Socialità:** Il tipo di rapporto che hanno i bambini con i loro coetanei e con gli educatori; come crescono e si modificano questi rapporti.
- **Sviluppo motorio:** le competenze in ambito motorio costituiscono un interesse predominante in tutto l'arco che va dai 0 ai 6 anni. Per questo motivo in un nido questo tipo di osservazione fornisce una quantità rilevante di informazioni.
- **Sviluppo intellettuale:** analizza quelle che sono le competenze sul piano cognitivo ed evidenzia alcune attitudini come la creatività e la fantasia che sono due strumenti fondamentali per processi cognitivi di successo.
- **Pasto e sonno:** la maniera in cui i piccoli affrontano questi momenti ci dà parecchie informazioni rispetto all'autonomia e alla serenità del bambino. Essendo esperienze dalla valenza educativa importante è oggetto di osservazioni quotidiane.

Quindi, si potranno adoperare delle griglie che analizzino i seguenti argomenti:

1. Sviluppo grandi movimenti
2. Relazioni sociali
3. Comportamento durante le cure del corpo
4. Verbalizzazione
5. Sviluppo intellettuale

Vengono elencate le competenze che in ciascun settore il bambino acquisisce gradualmente dalla nascita e viene evidenziato se si tratta di una competenza acquisita, in via di acquisizione o ignorata al momento dal bambino.

L'analisi della griglia permette di verificare tempi e strategie che caratterizzano ciascun bambino nel processo di acquisizione di una qualsivoglia competenza.

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

La verifica e la successiva valutazione dei risultati e della qualità del nido, verranno effettuate utilizzando diverse metodologie e strumenti.

In primo luogo, esse si fonderanno sulla osservazione del comportamento dei bambini e delle educatrici durante le attività educative e di routine, utilizzando specifiche griglie di analisi predisposte sulla base della letteratura scientifica di riferimento. Verranno utilizzati inoltre, strumenti e indicatori disponibili in letteratura o predisposti ad hoc, che permetteranno di valutare la qualità delle strutture del nido, dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività. Infine verrà valutato il grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori attraverso questionari e interviste.

Nel processo di valutazione saranno coinvolte le educatrici, che effettueranno in prima persona le rilevazioni, con la collaborazione di tutti gli operatori presenti nella struttura nonché delle famiglie.

Rapporti con le famiglie

Uno degli aspetti che sono stati e saranno posti al centro delle attività è quello del rapporto con le famiglie dei bambini iscritti. E' naturale, infatti, che in quella fascia d'età devono essere mantenuti rapporti stretti e continui con i genitori la cui presenza e partecipazione attiva, che risulta essenziale, dovrà essere incentivata e incoraggiata anche attraverso momenti di intervento alle attività ludiche interne ed esterne al nido.

Personale

Per gli standard e per le norme riguardanti il personale si terrà conto delle norme regionali vigenti.

La dotazione dell'organico del nido è determinata in base al rapporto operatori/bambini previsti dalla normativa vigente.

Tutto il personale deve essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e dovrà attendere a tutte le funzioni proprie del profilo professionale di appartenenza. Lo stesso è partecipe della funzione socio-educativa e depositario del principio di reciprocità e collaborazione per assicurare la corretta funzionalità del servizio e, nel rispetto delle specifiche competenze, provvede al soddisfacimento delle necessità e bisogni dei bambini affidati al nido, curando in particolare:

- le attività pedagogiche;
- l'alimentazione;
- l'igiene personale;
- i rapporti con la famiglia.

Il personale dell'asilo nido opera secondo il metodo del lavoro di gruppo nel rispetto dei principi di effettiva collegialità. L'insieme degli educatori forma il Coordinamento degli Educatori, che in collaborazione con eventuali figure professionali specifiche (psicologo-pedagoga) mette in atto il fine del progetto educativo annuale.

Il coordinamento si riunisce periodicamente per programmare, definendo i tempi, le modalità, gli strumenti, la documentazione e la verifica dei risultati.

Sintesi dei Principi Organizzativi

- Partecipazione delle famiglie alla vita e alla gestione del servizio

Considerando la famiglia di riferimento di ciascun bambino una risorsa significativa per cultura e competenze, si ritiene fondamentale portare a conoscenza delle famiglie il progetto educativo e le sue finalità, per rendere la partecipazione delle figure genitoriali viva e fattiva, sia nella pratica quotidiana di relazione che nella comunicazione con le educatrici. Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie contribuiscono a sostenere non soltanto la qualità del servizio, ma accompagnano ed integrano l'opera degli educatori in un rapporto costante di sinergia. In tal senso, particolare attenzione viene rivolta al momento di passaggio dalla famiglia al nido, sia nel periodo di inserimento che nel quotidiano ingresso.

- Integrazione

Sono spesso gli educatori del nido a rilevare e a segnalare per primi la presenza di una difficoltà manifestata da un piccolo. Tale situazione esige un'elevata capacità osservativa e di documentazione, la conoscenza delle tappe di sviluppo di questa fascia d'età, nonché altrettanto qualificate competenze comunicative per la gestione delle relazioni con la famiglia (comunicare quanto rilevato senza esprimere giudizi; suggerire e condividere percorsi diagnostici e non solo delegare/indirizzare la famiglia verso altre figure) e con le figure professionali che possono essere coinvolte nella co-gestione del percorso medico-psico-pedagogico e riabilitativo in cui può essere coinvolto il bambino (pediatra, neuropsichiatra infantile, psicologo dell'età evolutiva, pedagogista, terapeuta della riabilitazione). Al tempo stesso, l'educatore del nido deve essere protagonista della presa in carico del bambino disabile. Ciò richiede la conoscenza del problema e la stretta collaborazione con gli specialisti, nonché la capacità di progettare interventi educativi e didattici mirati che consentano al bambino la piena integrazione col gruppo dei pari.

Un'attenzione particolare, poi, dovrà essere dedicata e riservata ai bambini figli di immigrati per consentirne, anche coinvolgendo le famiglie, la più efficace integrazione.

- Ruolo dell'educatore

La giornata della bambina e del bambino al nido è composta di vari momenti che si alternano, molti dei quali costituiscono routine, come i pasti, la pulizia, l'addormentamento, l'accoglienza e l'uscita. In tutti questi momenti, oltre che durante le vere e proprie attività educative, i bambini costruiscono le proprie competenze e conoscenze all'interno delle relazioni significative con gli adulti e nel gruppo dei pari. Pertanto, particolare attenzione verrà dedicata ai comportamenti e agli atteggiamenti degli educatori durante tutte le attività svolte con i bambini, per rendere queste occasioni foriere di crescita e di sviluppo. Molto importante risulta inoltre l'organizzazione delle attività in piccolo e grande gruppo, per diverse occasioni di apprendimento. È necessario prevedere turni di lavoro per cui durante l'arco della mattina il personale, educatori e ausiliari, sia compresente, in quanto ciò concorre a costruire le condizioni che danno forma alla qualità educativa del servizio. Il lavoro del gruppo degli educatori si fonderà sul valore della collegialità, della relazione, del confronto e della corresponsabilità. Parte integrante del lavoro degli educatori è costituito dall'aggiornamento e dagli incontri con le famiglie.

- Progettualità educativa

Il progetto educativo del nido, nel tener conto che l'azione educativa è finalizzata alla costruzione, nel bambino, dell'*identità*, dell'*autonomia*, e delle *competenze*, sarà fondato su conoscenze scientifiche aggiornate e verrà messo a punto con la partecipazione collegiale delle educatrici/ori. Tale progetto educativo si definisce attraverso: *l'identificazione di obiettivi* specifici; la *programmazione* dei percorsi educativi e degli aspetti organizzativi necessari per raggiungerli; *l'osservazione* dei processi di interazione e di apprendimento così sollecitati nei bambini; la loro *documentazione*; la *verifica* dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prescelti; la *valutazione* della qualità del contesto educativo realizzato.

- Pianificazione delle attività educative

Le attività educative realizzano un clima di accoglienza dell'ambiente educativo nei confronti di ogni bambino e dei loro genitori, in cui assumono particolare rilevanza: i momenti del primo ingresso nel nido; gli scambi comunicativi armonici e costanti tra gli operatori, i genitori e i bambini; la conoscenza del progetto educativo e delle sue finalità; e la trasmissione verticale (dall'adulto al bambino) e orizzontale delle conoscenze (tra bambini). Le attività riguarderanno diversi contesti di esperienza: psicomotorie, grafico-pittoriche, di manipolazione e costruzione, di gioco di finzione e di assunzione di ruoli, di narrazione, al fine di favorire l'attivazione integrata di relazioni, affetti, competenze e conoscenze da parte delle bambine e dei bambini.

- Organizzazione dell'ambiente e degli spazi

Ambienti e spazi sono predisposti dal punto di vista funzionale per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra adulti e adulti. L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati sollecita i bambini a esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca. Gli spazi sono specificatamente definiti e organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in modo autonomo e di sperimentare attivamente le proprie competenze. Garantiscono la possibilità di svolgimento delle attività in diversi contesti interattivi: interazione tra coetanei in coppie, in piccoli gruppi e in grandi gruppi. Verranno predisposti spazi per la realizzazione di laboratori, intesi come possibilità quotidiane, per ogni bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino.



COMUNE DI PRIZZI
Città Metropolitana di Palermo

Corso Umberto I° TEL. 0918344611 FAX 0918344630
www.comune.prizzi.pa.it
PEC: comunediprizzi.protocollo@certificata.com

**Servizio di Gestione dell'Asilo Nido Comunale di Prizzi "AQUILONI PER
VOLARE" per tre anni educativi**

QUADRO ECONOMICO

Il servizio, annuale, per n. 40 settimane (10 MESI) , verrà assicurato come di seguito:

Operatori	Monte ore settimanali	Monte ore complessivo	Costo unitario	Costo totale
n.1 Coordinatore Pedagogico CCNL Cooperative – D3	10	400	€. 20,27	€ 8.108,00
n. 3 Educatore Professionale CCNL Cooperative – D2	120	4.800	€. 18,97	€ 91.056,00
n. 2 Ausiliari CCNL Cooperative - B1 (di cui uno con mansioni di assistente cuoco)	25	1.000	€. 15,67	€ 15.670,00
Cuoco	10	400	€ 16,89	€ 6.756,00
TOTALE SPESA PERSONALE				€ 121.590,00
PASTI (30 bambini x 5 gg.x40 settimane x € 3,75 a pasto)				€ 22.500,00
Spese di gestione				€ 8.550,00
			TOTALE	€ 152.640,00
Totale x il triennio				€ 457.920,00
Competenze tecniche interne art. 45 D.Lgs. 36/2023			2%	€ 9.158,40
IVA 5%				€ 22.896,00
TOTALE				€ 489.974,40